IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 161. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 12 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le dichiarazioni del conte Goluchowski

(S) **Vienna**, 11. — La Commissione per gli affari esteri della Delegazione ungherese tenne oggi la sua prima seduta sotto la presidenza di Koloman Tisza.

Il ministro degli esteri Goluchowski vi prese la parola facendovi le seguenti dichiarazioni.

" Riconosco come un grande onore di essere stato nominato per la seconda volta dell'Imperatore benemerito, sotto la direzione del quale la politica, che riconosciamo essere la migliore per gli interessi della Monarchia, ha gettato radici così profonde.

" Di questa politica fui sempre partigiano fedele e convinto.

" Essa si può così definire: Mantenere quale base incrollabile della pace l'alleanza delle tre potenze centrali, alleanza che, lungi dall'escludere la cura delle migliori e più amichevoli relazioni con tutte le potenze, fa anzi di ciò condizione essenziale.

" Le relazioni amichevoli, che manteniamo infatti oggi dappertutto, rispondono in modo così assoluto agli scopi ed all'oggetto della nostra alleanza colla Germania e coll'Italia che il mantenere e favorire quelle relazioni s'impone a noi come un dovere assoluto e vi assicuro che nulla ometteremo per adempiere a tale missione.

" Risulta da queste dichiarazioni che, malgrado il cambiamento della persona del ministro degli affari esteri, non può essere affatto questione di mutamento nella direzione della politica estera austro-ungarica e nemmeno di un cambiamento di sistema.

" I risultati che abbiamo ottenuto nella via in cui seguita, sono così soddisfacenti che non possiamo null'altro desiderare, tanto più che la situazione così creata risponde nel miglior modo alle tradizioni ed alle aspirazioni della Monarchia, la quale, lungi dall'aver tendenze aggressive, volge sempre tutte le sue forze a cercare la soddisfazione dei suoi interessi nel pacifico avviluppamento delle relazioni internazionali, nel consolidamento del suo prestigio e della sua posizione all'estero e nella cura di favorire il progresso e il benessere dei suoi popoli.

" Dall'ultima riunione delle Delegazioni, la situazione politica oltremodo soddisfacente da noi allora constatata, non ha subito veruna modificazione.

" Non vegge sull'orizzonte politico nessuna nube di qualche entità, la quale possa provocare il timore che la situazione venga in un prossimo avvenire turbata.

" Favorito da un cielo così calmo, veggo fin l'ora un terreno speciale schiudersi alla mia attività nello sviluppo progressivo della nostra politica commerciale e nella organizzazione razionale della nostra rappresentanza consolare.

Il conte Goluchowski terminò dichiarando che è ancora troppo breve il tempo trascorso da quando assunse il potere per entrare in maggiori dettagli e che egli vuole custodire in pari grado così gli interessi della intera Monarchia come quelli delle parti, che la compongono e quindi anche dell'Ungheria. (*Approvazioni generali — Vive Eljens*).

La Commissione approvò in massima il bilancio degli esteri e poscia ne votò gli articoli chiudendo così la seduta.

(S) **Vienna**, 11, ore 18.45. — Le dichiarazioni del conte Goluchowski per la Commissione per il bilancio degli affari esteri della Delegazione ungherese, hanno fatto eccellente impressione specialmente per la fermezza e la moderazione con cui egli dichiarò la solidità della triplice alleanza e gli scopi eminentemente pacifici di essa.

(S) **Vienna**, 11. — Alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, dopo il discorso del conte Goluchowski, il relatore, Falk, dichiarò che la Delegazione può fin da ogg approvare il progetto del ministero degli esteri di mantenere, anche in avvenire, quei principii di politica estera che furono già approvati da anni; e che perciò la Delegazione seguirà con simpatia l'azione del ministro proposto.

Il conte Apponyi si associa parimenti ai principii di politica estera, proclamati dal conte Goluchowski. Tuttavia osserva che occorre anche proclamare, come principio di un'azione ulteriore di tutelare lo sviluppo nazionale autonomo degli Stati Balcanici, e perciò anche l'esclusione di qualsiasi protettorato e di qualsiasi influenza unilaterale che si vorrebbe imporre a quegli Stati.

Abbranyi esprime il desiderio che, stante l'attuazione dei rumeni, sia provveduto al lavori di fortificazione nella Transilvania.

Keglevick dichiara che tale desiderio non risponde nè ai voti della Delegazione nè a quelli dell'opinione pubblica dell'Ungheria.

La seduta è tolta.

Politica e Diplomazia

Bruxelles. — La stato di salute dell'ex-imperatrice Carlotta del Messico, scrivela del Re, la quale ha celebrato il 7 corrente il suo 56° genetliaco, è ora abbastanza soddisfacente.

Ogni giorno, in compagnia della sua dama di onore e del generale De Hase, comandante il Castello di Lacken, essa fa delle lunghe passeggiate.

Washington. — Il nuovo segretario di Stato signor Riccardo Olney, è un giureconsulto originario della Stato del Massachusetts, alla cui legislatura fu eletto nel 1874. E' un democratico ed ha sessanta anni.

Gli succede come *Attorney general* (specie d'ministro della giustizia) il signor Judson Harmon di Cincinnati (Ohio).

(S) **Berlino**, 11, ore 14. — Secondo notizie da Pietroburgo la salute dello Czarevitch non è peggiorata, ma egli si mantiene in uno stato di apatia che desta molta preoccupazione.

(S) **Madrid**, 11, ore 14,40. — Sono state prese disposizioni per la visita di una squadra spagnola a Plymouth.

Questa arriverà nel porto inglese il 15 luglio e si tratterrà quattro giorni.

(S) **Cristiania**, 11, ore 12. — Il Re e la Regina e il principe ereditario arriveranno qui domani.

(S) **Atene**, 11, ore 12,20. — Fra le recenti promozioni nell'esercito e nella marina, si notano quelle del principe reale a generale di divisione, del principe Giorgio a capitano di fregata, e del principe Nicola a capitano d'artiglieria.

Pietroburgo. — Dopo avere assistito alla solennità della inaugurazione del Canale di Kiel, il granduca Alessio ritornerà in Russia a bordo del grande incrociatore russo *Rurik* onde fare personalmente la prova di questa nuova nave.

Il discorso della Corona all'estero

(S) **Londra**, 11 — I giornali commentano il discorso della Corona all'inaugurazione della XIX Legislatura del Parlamento italiano.

Il *Gaulois* ed il *Matin* rilevano le dichiarazioni relative all'amicizia fra l'Italia e l'Inghilterra.

L'*Estafette* raccomanda alla Camera italiana di meditare il discorso della Corona altrettanto nobile, quanto abile; ed augura che il programma di lavoro tracciato da Re Umberto possa essere realizzato.

(S) **Parigi**, 11, ore 17,33. — Il *Temps*, parlando del discorso della Corona d'Italia, deplora il silenzio a proposito della cerimonia di Hagenta. Riconosce però che esso non ha nulla di provocante o di aggressivo e soggiunge:

" Più che mai la Francia deve tromba dell'uomo di Stato ardente per la battaglia e per la ripresa di una politica di avventure, esso è un appello vago, senza precisione, ad una specie di tregua di Dio. Resta a vedersi come il Parlamento accoglierà l'invito. „

(S) **Berlino**, 11. — Il *Berliner Tageblatt*, commentando il discorso della Corona italiana, dice che il passo relativo alle feste di Kiel e la parte che l'Italia prende a tali feste, fanno un grato contrasto coi miserabili cavilli degli *chauvins* francesi.

Gli altri giornali non commentano ancora il discorso di Re Umberto.

(S) **Vienna**, 11, ore 18,45. — I giornali commentano il discorso della Corona in Italia.

La *Neue Freie Presse* dice che la pace con tutte le Nazioni, la fedele amicizia con la Germania, che ora diventa più ampiamente il fermo mantenimento della triplice alleanza, ed infine la cordialissima intimità coll'Inghilterra, sono i punti principali del discorso italiano che reca la certezza da anni e sopravvive a numerosi Gabinetti. Questa politica fu utile all'Italia ed al mondo.

A Vienna ed a Berlino si attende il primo Ginbileo di Roma italiana con la confidenza che il completamento dell'unità italiana fu un avvenimento favorevole alla pace ed al progresso.

Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che, se il Governo italiano rinscirà a realizzare tutti i miglioramenti annunziati dal Discorso della Corona, avrà reso alla patria un servizio inapprezzabile.

Il *Fremdenblatt* dice che il discorso del conseguimento interno tanto necessari all'Italia, sono salutati dagli alleati, colla stessa simpatia con cui furono accolte le parole di pace del Re.

L'*Extrablatt* dice che l'alta soddisfazione che ispira il discorso di Re Umberto proviene non soltanto dalla sua sostanza, ma altresì dall'intonazione e dallo spirito, con cui l'augusta parola tratta i supremi problemi del tempo e della morale. La soddisfazione proviene dal nobile sentimento col quale Re Umberto proclama la libertà, l'umanità e la fratellanza, quali basi della politica di Casa Savoia.

Un po' di storia retrospettiva

All'*Opinione* abbiamo risposto come ci pareva si dovesse rispondere; ma ciò non ci esonera dal ritornare sul tema dei doveri che incombono all'attuale maggioranza della Camera, perchè ciò era già nostra intenzione di fare quando abbordammo l'importante questione. E però, con buona pace della nuova consorella, parlamentare per eccellenza, ci ritorniamo sopra anche a costo di passare ai dei ceci per pedagoghi ostinati e impenitenti. E faremo un po' di storia.

Allorchè, dopo la caduta dell'on. Giolitti e dopo l'infruttuoso tentativo dell'on. Zanardelli per mettere insieme un nuovo Ministero, l'on. Crispi presentava il suo alla Camera nella seduta del 30 dicembre 1893, si ritenera generalmente ch'esso non avesse base solida; i più ottimisti gli accordavano una magra maggioranza non maggiore di ventiquattro o trenta voti; cifra insufficiente a garantirsi una vita lunga e seria, dato che l'aula di Montecitorio è sempre stata un mare instabile.

Il Ministero chiese la *tregua di Dio* ed elaborò un programma politico-finanziario che venne accettato *ad experimentum*. Ma nella prima votazione per appello nominale del 3 marzo 1894 sugli affari di Sicilia e di Lunigiana, su 409 presenti e votanti, ottenne 349 voti.

La maggioranza era creata e quale non si sarebbe osato sperare.

Nella seconda votazione del 21 aprile su 302 votanti, n'ebbe 202 favorevoli.

Due giorni più tardi, il 23 aprile vi ebbe favorevoli 308 su 325 votanti.

I voti di fiducia, e per appello nominale, andarono succedendosi e furono 21 nel breve periodo di cinque mesi; e sempre il Gabinetto ne uscì vittorioso. Solo nella votazione del 4 giugno la maggioranza ministeriale riscesi di 11 voti appena, ma si trattava della famosa questione della nomina di 18 deputati per studiare le economie da introdursi nei pubblici servizii. Ci fu quindi un pericolo di crisi che venne scongiurato coll'entrata dell'on. Barazzuoli nel Gabinetto e col passaggio dell'on. Boselli alle Finanze delle quali aveva il *pro-interim* l'on. Sonnino.

Da quel momento il gabinetto potè contare sopra un appoggio cospicuo e sicuro, che, secondo, si andrà a dire, alla Commissione per il bilancio degli affari esteri della Delegazione ungherese, hanno fatto eccellente impressione specialmente per la fermezza e la moderazione con cui egli dichiarò la solidità della triplice alleanza e gli scopi eminentemente pacifici di essa.

(S) **Vienna**, 11. — Alla Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese, dopo il discorso del conte Goluchowski, il relatore, Falk, dichiarò che la Delegazione può fin da oggi approvare il programma del ministro degli esteri di mantenere, anche in avvenire, quei principii di politica estera che furono già approvati da anni; e che perciò la Delegazione seguirà con simpatia l'azione del ministro proposto.

Il conte Apponyi si associa parimenti ai principii di politica estera, proclamati dal conte Goluchowski. Tuttavia osserva che occorre anche proclamare, come principio di un'azione ulteriore di tutelare lo sviluppo nazionale autonomo degli Stati Balcanici, e perciò anche l'esclusione di qualsiasi protettorato e di qualsiasi influenza unilaterale che si vorrebbe imporre a quegli Stati.

Abbranyi esprime il desiderio che, stante l'attuazione dei rumeni, sia provveduto ai lavori di fortificazione nella Transilvania.

Keglevick dichiara che tale desiderio non risponde nè ai voti della Delegazione nè a quelli dell'opinione pubblica dell'Ungheria.

La seduta è tolta.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta dell'11 giugno - Pres. **Farini** - Ore 15,15.

I sei senatori più giovani, presenti, onorevoli Cappelli, Paternò, Di San Giuseppe, Guglielmi, Potenziani e Di Camporeale sono chiamati a fungere da segretari provvisori dalla presidenza.

Si procede alla votazione per la nomina di 6 segretari e 3 questori.

Si comunicano i decreti che confermano il presidente e i vicepresidenti della passata legislatura; nonchè i decreti di proroga, e scioglimento della Camera.

Fattosi lo scrutinio della votazione risultano eletti a *segretari*: i senatori: Cencelli, Guerrieri-Gonzaga, Tavarna, Colonna Fabrizio, Corsi L., Di San Giuseppe; a *questori*: i senatori Baracco e Gravina.

PRESIDENTE nell'insediare il nuovo ufficio di presidenza, pronuncia il seguente discorso:

Discorso del Presidente.

Signori Senatori!

Con quale animo io riprenda quest'onorato seggio, gli affetti, casi soli, varranno a darne aperta prova ove apparissano non discordi dall'augusto volere che di bel nuovo mi assalta, se siano conformi all'alta missione, cui quest'assemblea, quanto mi conservino il duno preziosa della vostra grazia. Ma generosità della quale, mentre diede ai miei operare sanzione ambita e premio di cui niuno maggiore, è cagione che l'autorità mia, sebbene in parte scemata, si continui, per l'incessante esperimento che ne feci, si congiungano e ad un tempo si conservino nel medesimo calde ringraziamento. (*Bene*)

Innalzato a pari della bontà, fortificato con l'autorità per la quale primeggiate, mercè vostra i delitti dei dovere abbiali; nè vacillero mai, perchè gli animi siano concordi, le menti compurranno un sol animo, una volontà sola. (*Benissimo*).

Da ciò segue che nella piena coscienza dell'ufficio io faccio a fidanza cogli alacri e dotti suggerimenti di un discorso prima di ogni altro con quelli degli egregi colleghi della Presidenza; che al cordiale aiuto di essi e di voi ancora una volta in mi commetto, deviato, obbligato; in tutti, tutto. (*Vive approvazioni*).

Io stringere del tempo in che incomincia la nuova sessione sammanta l'intrinseca difficoltà delle provvisioni che le saranno richieste. A superarla il Senato, nel quale si accolgono e si danno la mano i più ben misurati consigli, dove hanno severo culto i principii e le pure tradizioni che alle libere istituzioni attrassero la fede e l'amore del popolo, affermatisi or corrono sette lustri nel nome del gran Re, prenderà risoluto. (*Benissimo*). Ecto sentiero ma non ingombro di cautene, nè sancebbiato di passioni, faticoso sì, ma non reali da sottigare, di capitigli da rintuzzare, di ostigenze contrarie da equamente contrapposare; affinchè, ierati via gli sistidenti contrasti, un palcoro facile d'interessi armonici faccia argine al maltalento e rinsaldi il concorde ardire. (*Vivissime approvazioni*)

A tale intento, a mantenere la fiamma e la pubblica coscienza, a suscitare le libere sorti e sostituirne basi, munire voi ardore di pubblico bene; me accompagna la sovra speranza di non venir meno all'ufficio; tutti noi sprona la ferma concordia che ci trasse a questo seggio; e sempre da ogni danno e condurrà la patria a prospere sorti. (*Benissimo*)

Signori Senatori!

Al chiudersi del prodigioso decennio che rinnovò l'Italia, fanno ventiduegue anni, ebbe corona la Roma Vera universale delta gran Roma, e sono, spada e scudo la dinastia gloriosa, il diritto nazionale. (*Benissimo*).

Assidua la vigilia della ricorrenza che nell'imperitare acquisto compendiò i patriottico travaglio della età che furono, il sentimento, della nostra responsabilità si ravviva più gagliardo, più alto paria.

E vorrei dall'eco di tutte le glorie di questo ripetuta e fatta più solenne. Evocazione eloquente di nostra gente disperata in lunga servitù per antiche colpe e sventure, vore che, a guarentigia dell'avvenire, addita e consacra il segnacolo alle attuali le discordie, smagò le faziosi e sfolgoreggiò nella storia della redenzione italiana: dove il Re, ivi è la patria! (*Approvazioni vivissime e generali — Applausi prolungati*).

CENCELLI (segretario) dà lettura del verbale dell'ultima seduta.

PRESIDENTE comunica la lettera della presidenza del Senato a S. M. il Re per congratularsi del promuno matrimonio del Duca d'Aosta con la Principessa Elena Vedelana, la lettera di ringraziamento del Re ed il telegramma di Vittorio Emanuele.

ALFIERI propone un ringraziamento al presidente per avere fedelmente interpretato in questa circostanza i sentimenti del Senato, e propone un evviva al Re e agli augusti sposi (*applausi*).

Per Luigi Ferrari.

PRESIDENTE — dopo altre comunicazioni di minore importanza — partecipa un telegramma del sindaco di Rimini annunziante al Senato la morte dell'on. Luigi Ferrari.

Soggiunge:

" Appena si diffuse la notizia fu come piombo assassino aveva attentato alla vita del conte Luigi Ferrari, la presidenza credette interpretare i sentimenti del Senato esprimendo al forito il raccapriccio, l'indignazione nostre insieme ai voti più ardenti per la guarigione di lui, che le scimie qualità rendevano ottimato e caro, i cui servigi alla patria, nel Parlamento e nel Governo, erano promessa di ben altri maggiori.

" Pur troppo la nostra speranza svanì!

" Oggi noi dobbiamo amaramente lamentare una vita preziosa troncata, un fellee leggegno, un cuore sensibile spezzi, un carattere generoso e forgo rapito alla vita pubblica.

" Del rimpianto e dell'esecrazione che la brutale mirranda del sicario desta, io mando da agli Italiani nome odioso fra le genti civili, ha suscitato negli animi nostri, rimanga questo pubblico segno. (*Benissimo*).

FINALI. Ringrazia il Presidente per le parole pronunziate. Domani si troverà ai funerali e crede di potere chiarchare che nell'animo del Senato, come è vivo l'accramento per la sventura, così è vivo il compianto per la vittima. (*Benissimo!*)

PASOLINI e BONVICINI pronunziano parole di dolore e di profondo compianto per Luigi Ferrari.

Il Senato approva la proposta del Presidente.

Vicini d'inviare alla famiglia le cond glianze del Senato.

PRESIDENTE annunzia che all'ordine del giorno della seduta di domani sarà iscritta giusta il regolamento la nomina della Commissione per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

D'AMBRAY-DIGNY propone di affidarne l'incarico, secondo la consuetudine, all'ufficio di presidenza.

GUARNERI dichiara che avrebbe alcune osservazioni da svolgere in proposito.

Il seguito è rinviato a domani.

La seduta è tolta a ore 18.

CAMERA DEI DEPUTATI.

XIX LEGISLATURA

Seduta dell'11 giugno - Pres. **Cuetani** - Ore 14,10

Attorno a Montecitorio

Nonostante la giornata caldissima, sino dal mezzodì si nota una grande animazione nelle adiacenze di Montecitorio. Avanti alla Camera pubblica e abbastanza folla. E tutta quella gente li devo aspettare un buon paio d'ore prima di poter... vedere ontrare coloro — che sono pochissimi — i quali hanno la fortuna di stare attenti e fitti sui tre gradini dell'ingresso. I deputati, specialmente quelli di nuova elezione, si affrettano a recarsi a Montecitorio passando fra due ali, lunghe e dense, di curiosi. Attorno al severo edificio Innocenziano, parecchi guardie, molti carabinieri. Non pochi agenti — le precauzioni non sono mai troppo — su per le scale, e negli anditi, che mettono alle tribune.

Nell'aula.

Molto prima delle 14 — Para canonica, si dovrebbe dire l'ora parlamentare — l'aula, che è in atto attiva, è popolata. Animazione vivissima in tutti i settori. Saluti, congratulazioni, strette di mano, abbracci, ai tutta la linea. Sono molti parlamentari che si rivedono, sani e salvi, dopo un'aspra battaglia. Sono neo-deputati che stentano asticchi combattenti. Quasi tutti, gli cchi sono rivolti all'Estrema Sinistra, in cerca degli onorevoli Zavattari e Salsi. Il Salsi è vicino, quasi appiccicato, all'on. Prampolini. Lo Zavattari è su, alla Montagna, quasi vicino alle sedute che furono di Giuseppe Garibaldi.

Fra i maggiorenti, notansi l'on. Zanardelli, che gesticola in mezzo ad un gruppetto di deputati lombardi, e col fido Cane-Cora, a fianco. L'on. Fortis che giace al suo posto, come lean quando si posa. L'on. Di Rudini, nell'emiciclo, con Priaotti, con Rubini, con Pandapodi e non altri de'suoi... pochi guerrieri. In alto, grande, Turati, Costa, De Marzia e qualche altro socialista. Al Centro, o meglio, al Centro sinistro, l'on. Bianchori; a Sinistra, l'on. Ricia, solo e quasi.

Dei ministri, primissimo ad entrare è l'on. Crispi, sorridente, quasi lieto. Molti deputati abbandonano i loro scanni e recano a stringergli la mano. L'on. Crispi non ha davvero l'aria di un... moribondo. Poco dopo, entrano gli altri ministri nell'ordine seguente: Ferraris, Blanc, Mocenni, Baccelli, Morin, Bocelli, ecc. L'on. Ferraris, il ministro più giovane e quindi più scarmigliato, è subito assalito dalla banda ministeriale e si parde fra i settori di destra e di sinistra a suturare vecchi e nuovi amici.

Popolata, ma non affollate le tribune. I questori — non si sa perchè — hanno limitato ai biglietti. Addirittura deserte le tribune della presidenza e dei diplomatici. Gremite, invece, la tribuna della stampa. E si capisce: fra giornalisti vari e giorna più accaniti, è sempre così.

Nomina del Presidente.

Dopo la chiama dei deputati, che non avevano prestato giuramento nella Seduta Reale, si procede all'appello nominale per la nomina del presidente. Durante la votazione, che fila come un orologio Pendulum, molti deputati si affollano al banco ministeriale.

Prendono parte alla votazione 441 deputati.

Lo spoglio dura oltre un'ora per la lunga fra l'attenzione generale. Moltissimi deputati segnano i voti. Sino dalle prime schede, si prevede che l'on Villa otterrà una maggioranza al di là d'ogni più buona previsione.

Infatti, si ha il risultato seguente: **Votanti 441 Villa**, voti **368**; **Caetani 156**; *Barbato*, 6 schede bianche, 9.

CAETANI (attonzione). Dichiaro l'on. Tomaso Villa presidente della Camera. (*Applausi fragorosi e prolungati. Rumori ribaltoni all'Estrema sinistra. Moltissimi deputati si recano a congratularsi col l'on. Crispi. Animazione. Commenti.*

La ribellione dei socialisti, che hanno votata Barbato, è vivamente commentata, dopochè Cavallotti è avuto meno la rango e costava in modo sicuro sui loro voti.

Le altre nomine.

Si passa alla votazione dei vice-presidenti, dei segretari e dei questori. Sono candidati:

Maggioranza. *Vice-presidenti* on. Chimirri, Chiaraglia, Finocchiaro-Aprile:

Segretari on. Borgatta, D'Ayala-Valva, Sant'Onofrio, Lucifero, Ricci Paolo, Sandoi Alessio;

Questori on. De Risolo, Giordano-Apostoli.

Opposizione. *Vice-presidenti* on. Bonacci, Cappelli, Colombo, Gallo Nicolò;

Segretari on. Fortunato, Minisealchi, Arnaboldi, Di Trabia, Calderai, Sacchi, Sinco, Nasi Nunzio;

Questori on. Giordano-Apostoli, Compans.

Dopo l'appello, vengono estratte a sorte dal presidente tre Commissioni di scrutinio, le quali si mettono subito all'opera a fare lo spoglio dei voti.

Vice-presidenti: votanti 430: Chiaraglia **370**; Finocchiaro-Aprile, **359**; Chimirri, **349**, eletti; Bonacci, **109**; Colombo, **98**; Cappelli, 96; Gallo, 94; Ferrio, 94; Calderai, 93; Mazza, 13; schede bianche 14. Ballottaggio fra gli ult. on. Bonacci e Colombo.

Questori: votanti **429**: Giordano-Apostoli, **307**, De Risolo, **297**, eletti: Compans, 60; Rugel, 22; bianche, 19; dispersi, 24.

Segretari: votanti 425; D'Ayala Valva **276**; Borgatta **264**; Di Sant'Onofrio **259**; Sandoi Alessio **256**; Lucifero **247**; Ricci Paolo **220**; eletti.

Si procederà nella seduta d'oggi al ballottaggio tra gli on. Fortunato, Minisciachi, Nasi e Simeo.

La seduta è tolta alle ore 8,10.

Hanno prestato giuramento nella seduta di ieri gli on.:

Agnini, Agnisi, Balsamano, Barzilai, Bonacini, Bernini, Bovio, Caldesi, Carenzi, Casana, Cerulli, Cialiauni Napoleone, Colonino, Conti, Costa Alessandro, Costa Andrea, Credaro, De Andreis, De Cristofori, De Luca, De Medici, De Marinis, Dilignoti, Engel, Facheris, Panti, Fazzo, Agnglia, Canzi, Ferri, Fortunato, Gastami di Lauzenzana, Galliotti, Gamba, Garavani, Gionalio, Ferrarotti, Giovanelli, Giovannelli, Lorenzini, Lunzatti Ippolito, Lunzatto Riccardo, Manna, Marcora, Marzlotti, Mercanti, Merello, Michelozzi, Micelli, Minisciachi, Miraglia, Mosciani, Palberti, Palizzolo, Panini, Pantano, Tarpaglia, Pantati, Piana, Pianzi, Placido, Pinchia, Prampolini, Cocuzza, Raggio, Rampoldi, Rosano, Sacchi, Saiazzo, Salsi, Sani Giacomo, Sani Severino, Sanvitale, Scalini, Secrisori, Severi, Socci, Sonnino Sidonio, Tarantino, Terasana, Tiepolo, Torrigiani, Tortarolo, Trinchera, Trompeo, Turbiglio Giorgio, Turbiglio Sebastiano, Vendramini, Zabeo, Zanardelli, Zavattari, Clemente, Figlia, Marinelli, Martinelli, Paganini, Piatti, Ruggieri, Ernesto. — Totale 98.

Alla riunione della Maggioranza.

Non vi ha assistito l'on. Picardi, che ci scrive di far parte dell'Opposizione: vi era, invece, l'on. Poli.

LUIGI FERRARI

(S) **Rimini**, 11. — Fuoggi eseguita l'autopsia del cadavere dell'on. Luigi Ferrari. Ne risultò che la morte fu causata da poliuonite infettiva e che questa si diffuse dal suo versamento di sangue nel polmone. La palla di calibro nove fu rinvenuta tra la laringe e l'esofago, avendo perforata la laringe.

L'autopsia corrisponde perfettamente alla diagnosi del chirurgo Vincini.

Continuano ed aumentano le manifestazioni di cordoglio.

La città va tappezzandosi di manifesti inspirati tutti a una nota di altissimo rimpianto.

Giungono numerose corone. Oltre tutti i ministri e sottosegretari di Stato telegrafarono quasi tutti i deputati, molti senatori, prefetti, magistrati e sindaci.

Numerose rappresentanze dalla regione dell'Emilia, municipi, associazioni e corpi morali annunciano il loro intervento ai funerali che si prevedono imponenti.

Oh, sfoto voi, sio Boe
mi solo: ho bisogno di

...
i fa presto a dirla; e
insieme, e... Come volo
nda il coraggio di vi-
un altro? Oh, meglio

figliuolo mio! Io non
d amarmi?
vole, dolce, savio, quel

e non pensate a quan-
so lasciereste dietro di
a non potrebbe sopravi-
vi uccise...
un accento di pietà e
a osservò, poi rispose
itti nella morte, e sa-

obba.
i Dio, a me, a me, cha
armi l'amore di Gian-
udito ?
turbò la pistoia fan-
zio, nel quale il gio-
in accasciante dolore.
gnorina Hersant, vol
ondo? nessuno più vi
nnoverri? non avrà

IL VOTO DI IERI

Rare volte, nel nostro Parlamento, una maggioranza parlamentare ha dato una prova di disciplina e di compattezza, che superi o che eguagli quanto quella di ieri.

Malgrado le simpatie generali, che circondano la persona dell'on. Caetani; malgrado il lavoro grande che ers stato fatto per diridere la maggioranza; malgrado le lettere di intimidazioni, che erano apparse in quale che giornale a poche ore di distanza dal voto; malgrado, insomma, che la maggiore somma possibile di circostanze favorevoli concorresse ad aiutare la candidatura avversaria, il nome dell'on. Villa è uscito dall'urna con una superiorità di voti la quale se non è andata molto al di là delle previsioni degli amici del ministero, è giunta assolutamente inattesa ai suoi avversari, che fino al momento dello squittinio ritenevano fi rimanere in minoranza per due o tre dicine di voti appena.

Le grosse falangi dell'Opposizione, che per detta-di taluni giornali, dovevano pareggiare presso a poco quelle del ministero, si sono liquefatte alla prima battaglia e sono restate appena un forte manipolo, che non tarderà a sfasciarsi, tante e sì disparate sono le tendenze dei capi, tanti e sì profondi sono i dissidi interni dei capi e dei gregari.

L'affermazione, fatta ieri dalla maggioranza, che non poteva essere più solenne, nè per numero, nè per significato, è un buon principio ed un buon augurio per l'opera futura della nuova Camera, che, con il voto di ieri, ha dimostrato il proposito, se è vero che dal buon mattino si giudica il buon giorno, di battere una via diversa da quella che aveva condotto al suicidio la vecchia e di avere bene interpretato il sentimento del paese, che dai suoi rappresentanti reclama, non scandali e pettegolezzi, ma lavoro assiduo e produttivo.

Se il ministero ed i suoi amici hanno, perbacco, diritto di compiacersi di cotesto voto, anche gli avversari, o quelli tra loro che sono di sicuro costituzionali, hanno l'obbligo di meditarlo e di raccoglierne l'insegnamento, separando nettamente la loro responsabilità da quella di coloro, che si ostinano in taluni metodi di opposizione, condannati dal suffragio popolare, che ha invitato a Montecitorio una numerosa maggioranza con l'imperativo mandato di opporvisi, onde il Parlamento ritorni al suo ufficio e le istituzioni libere riguadagnino nelle moltitudini il prestigio ed il rispetto perduti.

E l'insegnamento non andrà perduto, ne siamo certi, anche per la maggioranza, la quale ne trarrà animo per mantenersi unita nelle prossime battaglie, che non saranno poche, e lena per condurre risolutamente in porto quei provvedimenti di ordine finanziario che, assestando definitivamente il bilancio, saranno il principio di quella restaurazione economica del paese, che deve essere compito ed opera della XIX Legislatura.

Le interpellanze alla Camera francese

(S) **Parigi**, 11, ore 11. — La stampa, commentando la seduta di ieri della Camera, è unanime nel far risaltare l'importanza considerevole delle dichiarazioni dei ministri Ribot e Hanotaux sulle relazioni franco-russe.

I giornali repubblicani si rallegrano di questo risultato di cui felicitano il ministro degli affari esteri signor Hanotaux.

I giornali radicali e conservatori accolgono favorevolmente le dichiarazioni di Ribot e di Hanotaux concernenti la Russia, ma credono che la Francia abbia il diritto di conoscere il trattato e ne reclamano la pubblicazione.

I circoli politici ritengono quasi certo che l'esistenza del gabinetto non sarà messa in gioco fino all'autunno.

Secondo il *XIX Siecle* il testo del trattato sarà pubblicato subito dopo le feste di Kiel.

Lo stesso giornale crede sapere che il trattato cino-giapponese concederà alla Francia un porto nelle isole Pescadores.

I Libri della Settimana

Napoleone Bonaparte e i suoi tempi, con documenti e lettere inedite dell'imperatore, ritratti, numerosi schizzi e carte, di Umberto Silvagni, ex-ufficiale, redattore dell'*Opinione*.

Sono due grossi volumi in 8° grande di circa 1000 pagine ciascuno e non sono che la 1ª parte dell'opera, che abbraccia il periodo storico da Luigi XIV al 18 brumaio.

Quest'opera è originale e non deve confondersi colle riduzioni e le compilazioni sin qui fatte e ricche un vuoto nella letteratura storica italiana.

L'autore ha attinto alle migliori fonti con tale abbondanza, che nella sola parte prima sono citate oltre duecentotrenta opere diverse. Egli ha ritratto la storia di quell'importantissimo periodo, tenendo conto delle pubblicazioni, delle *Memorie*, dei documenti venuti in luce e di quelli che gli sono stati affidati. Inoltre ha svolto ampiamente tutt'ciò che riguarda l'Italia e che nelle grandi opere del Capefigue, del Thiers, ecc. — alle quali l'immensa bibliografia napoleonica ha aggiunto tanto materiale — era stato trascurato.

L'opera del Silvagni è politica, militare e aneddotica, e sia per la precisione e la cura con cui ha illustrato le campagne di guerra, sia per la varietà e la vivacità delle narrazioni e delle sulle poste riuscite utile agli studiosi e dilettevole ad ogni persona colta.

Non è difficile che vi ritorniamo sopra, trattandosi di un lavoro, che esce dal comune per la sua importanza.

Il nuovo metodo teorico-pratico moderno per apprendere anche senza maestro la lingua inglese, di Luigi Siagura. Roma, tip. E. Setth.

Questa prima parte contiene i principali elementi della lingua, cioè: sostantivi, aggettivi e verbi, i principali determinativi, le differenti specie dei pronomi, la coniugazione dei verbi, la maggior parte degli invariabili e dei più usati: infine un buon numero d'idiotismi che s'intendono ordinariamente nella conversazione.

Ogni lezione si compone di una frasseologia spiegata e seguita da uno o parecchi esercizi d'imitazione, particolarmente rappresentati sotto forma di domande e risposte, ed è accompagnata da un piccolo dizionario di parole usuali. Con questo metodo, chiunque sia fornito di buona volontà, potrà imparare da sè la lingua, quando le prime lezioni, poste per la pronuncia, si sia valso di un esperto insegnante.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 giugno contiene:

Decreto che erige in Ente morale la Società di previdenza fra gli artisti drammatici di Roma e ne approva lo statuto organico — Decreto che autorizza la sezione fondo vedove ed orfani del Pio Istituto Pontificio di Milano ad accettare una eredità disposta in suo favore — Relazione e decreto che scioglie il Consiglio comunale di Piana dei Greci (Palermo) e nomina un commissario straordinario — Ordinanza di sanità marittima n. 4 — Cassa depositi e prestiti: Situazione al 31 dicembre 1894.

Ministero del Tesoro — E stata istituita una Commissione con l'incarico di formare, in base alle informazioni annuali degli Intendenti, la lista di graduatoria dei segretari di Ragioneria di 1ª classe delle Intendenze di finanza da essi ritenuti idonei per la promozione di merito al grado di Primo ragioniere.

La Commissione sarà composta del ragioniere generale dello Stato, di un vice direttore generale di Ragioneria (Presidente), del direttore-capo del personale, di tre direttori-capi di Ragioneria, di un funzionario di grado non inferiore a quello di segretario amministrativo per compiere senza voto l'ufficio di segretario.

Ministero della P. I. — Sono promossi alla prima classe i capi-divisione Ghersi Paruzza Adolfo, Ferri Carlo, Bongiannini Francesco.

Sono promossi capi-divisione i capi-sezione: Pezzi Giuseppe, Ravà Vittore, Doro Egidio, Sparagna Alfonso.

E' promosso di classe l'Ambrosio Ettore.

Sono promossi di classe i segretari Marani Ettore, Zanchi Alberto e i vice-segretari Cavazzani Pietro e Muller Emilio.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio

Lucca, 10 (p. c.) — Nella sala dell'Istituto nuziale Paolini, coll'intervento di tutte le Associazioni cittadine e le rappresentanze delle Società di mutuo soccorso di Pisa, Livorno, Spezia e Genova, venne inaugurata la bandiera dell'Associazione di pubblica assistenza della Croce Verde, con gli splendidissimi discorsi del presidente dell'Associazione avv. Carrara e di altri.

Il corteo percorse le vie della città imbandierate ed alla sera ebbe luogo un banchetto sociale.

Pisa, 11, ore 11,37 — Non è esatta la notizia trasmessavi della nomina del Pezzenti a nostro sindaco.

Della nomina è stata rimandata al prossimo ottobre.

Pontedera, 10 (p. c.) — La lotta per le elezioni amministrative è stata vivissima.

A consiglieri provinciali furono eletti il cav. Bellincioni, Bonì, Salvadori ed il conte Agostini.

Lo spoglio delle schede pei consiglieri comunali, che non è ancora terminato, assicura una fortissima preponderanza dei partito liberale.

Spezia, 10, (p. c.) — Giovedì prossimo verrà inaugurato il Congresso medico ligure al Politeama Duca di Genova, al quale prenderanno parte i presidi di Genova e di Pavia, Maurizio, i medici-periti, i senatori e deputati liguri ed i sindaci delle principali città.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Morselli sul tema: " Biologia e medicina negli ultimi anni. "

I lavori del Congresso dureranno fino al sabato, ed alla sera di quel giorno avrà luogo il banchetto di chiusura. La domenica successiva verrà eseguita la gita nel golfo e la visita allo stabilimento siderurgico di Portovenere.

Portovenere il nostro Municipio offrirà una colazione ai congressisti.

Osimo, 10 (p. c.) — Nelle elezioni generali amministrative ebbe una splendida vittoria la lista liberale, propugnata dal partito che bene rappresenta politiche si affermò e rinsaldò nome dell'on. Dari.

A consiglieri provinciali furono eletti Biagiotti-Bellini, Fazi-Simonetti, l'avv. Gambini e il conte Ludovico Nappi.

Della lista degli avversari nessuno venne eletto.

Ancona, 10 (p. c.) — Domani sera l'Associazione monarchico-democratica terrà un'adunanza per accordarsi intorno alla lista dei candidati per le prossime elezioni generali amministrative.

Bologna, 10 (p. c.) — Dietro mandato dell'autorità giudiziaria venne tratto in arresto Eugenio Carlini sotto imputazione di avere fatto parte del gruppo che insultò il compianto on. Ferrari e dal quale partì il colpo assassino.

Torino, 11, ore 17,50. — *(Lino)*. Ha destato una forte impressione nella cittadinanza il decreto, che rimanda le elezioni amministrative alla fine di luglio.

La *Gazzetta piemontese* crede sapere che la notizia Giunta ha telegrafato al presidente del Consiglio protestando e rassegnando le dimissioni.

Il decreto ha suscitato pure vivaci diverbi elettorali dei partiti, già accentuato. (Vedi *Ultime Notizie*).

Susa, mattina è morto l'ing. comm. Leopoldo Munieri, capo servizio al movimento del traffico nella nostra stazione e fratello del senatore Municchi, prefetto di Napoli.

Sassari, 11. — La scorsa notte ignoti ladri aperte con chiavi false tre cassette postali esistenti in tre diverse vie involarono le corrispondenze.

Cassari, 11. — In territorio di Bono fu gravemente ferito Virdis Cilla che trasportato in paese agonizzò. Presta gli assassini diffusi sulla montagna Enea Ettore nipote Virdis Antonio, di anni 18, figlio del predetto. Gli assassini sono stati riconosciuti in Cattaldi fratelli Giovanni, Antonio e Salvatore Mastrenta Serra, da Bono, colpiti da mandato di cattura per furto.

Milano, 11, ore 12,26. — Un giovinotto, di nome Leone Giovartor, diciannovenne, nativo di Kreiscister (Polonia russa), da pochi mesi qui dimorante, innamoratosi dell'artista Lily Leyo, abitante in via Passarella n. 36, questa sera si recò da lei e, dopo dichiarasioni d'amore inascoltate, si suicidò con un colpo di rivoltella al cuore.

Nel comune di Vigevano, un cavallo attaccato ad un barroccio, imbizzarritosi, investì due bambini, uccidendole, ed altre persone ferendole gravemente.

Società dei viticoltori italiani

Ieri alle 3 pom. presso la Società dei viticoltori italiani, si sono iniziati i lavori dell'annuale assemblea. Oltre ai soci, quest'anno prende parte anche un forte gruppo di agricoltori di varie regioni d'Italia, venuti per studiare le condizioni della campagna romana.

Presiedeva il conte Giusso, vice-pres. della Società, e si notavano S. E. il bar. Sciacca della Scala, i deputati Conti, Visocchi, Daneli, Borgatta, i principi Belmonte Grunito e Rospigliosi, i rappresentanti dei Comizi agrari di Lomellina, Padova ecc.

Il conte Giusso, dopo un ringraziamento agli intervenuti, fa una rapida rassegna dell'attività spiegata dalla Società nel 1894: parla dell'azione spiegata in favore del commercio vinario all'interno e all'estero, del lavoro contro la minaccia del monopolio sugli alcools e le successive modificazioni alla legge sugli spiriti, propugnando costantemente la necessità di favorire in libera affinazione delle vinacce, la trasformazione dei vini scadenti e la diffusione delle distillerie agrarie.

Fatto un esame della produzione e del commercio vinario di esportazione, delle sue buone condizioni, dello stato dell'invasione filosserica molto meno confortante che negli altri paesi, rileva essere necessario in Italia non solo di saper conservare i materiali già conquistati, ma di conquistarne dei nuovi.

Conchiude parlando dell'argomento che maggiormente interessa gli enologi, cioè della 1ª Agro Romana, del quale la Società, dice, non è un po' i confini della propria attività, si è fatta sostenitrice.

L'on. Sciacca della Scala, prendendo la parola, dice che parlerà non come rappresentante del governo, ma come membro del Consiglio di Amministrazione della Società. E riferendosi alle varie questioni toccate dall' on. Giusso, dice che nella recente visita fatta dall'Austria-Ungheria, si è sostenuto il nostro diritto concedendo quelle garanzie necessarie ad assicurare la Nazione contraente dell'onestà del nostro commercio di esportazione. Accenna al vantaggio di aver ottenuto di fare in Italia, e quindi prima che la merce sia partita, le formalità che prima si eseguivano alla frontiera, a Vienna e a Buda-Pest.

Dice che la tradizione pel trattato colla Russia non sono troncate, ma sospese per riprenderle unitamente a quelle per il trattato di navigazione e che presto verranno a Roma due delegati russi per spingere di conserva ambedue le pratiche.

Aggiunge che lo scopo attuale del Ministero è quello di cercare nuovi sbocchi alla nostra produzione, non già d'insegnare come si deve produrre, nè di sostituirsi all'azione privata nei limiti in cui questa è efficace.

Annunzia che fu conclusa un trattato di commercio col Giappone ed un altro se ne concluderà colla China.

Finisce, rivolgendosi agli agricoltori convenuti per la studio dell'Agro romano, augurandosi che da questo movimento di studi intimente patriottico, si abbiano favorevoli risultati.

Seguita la seduta, 50 degli agricoltori hanno subito cominciato le escursioni preordinate a visitare la tenuta della Caffarella (del Principe Torlonia) dove furono accolti dall'oggetto affittuario sig. Nardi, del quale ammirarono l'opera ardita e intelligente. Questi da ultimo offrì agli intervenuti una lauta merenda nel classico Bosco Sacro.

Teatri ed Arte

Lirico. — Al teatro dell'Opera Comique ha avuto luogo l'annunziata prima rappresentazione della nuova opera in tre atti *Gwenedo* del maestro Paolo Vidal; su libretto dei signori Guiliard e Ghensi.

La scena si svolge a Guerrica nelle provincie basche all'epoca delle guerre carliste.

Nella Reina di Marco, ricco agricoltore basco, fidanzata al cugino Mariano, amico d'infanzia di suo fratello Juan, uno dei capi della sollevazione carlista.

Fino dal principio delle ostilità Mariano, alla testa dei suoi distaccamenti e Juan alla testa degli insorti si incontrano sugli altipiani della montagna: ne segue un combattimento durante il quale Juan è ucciso dal sfidante di una sorella.

Nella, vedata distrutta per sempre dal sanguinoso dramma la sognata felicità si ritira in un convento decisa a finirvi i suoi giorni.

Fra i pezzi meglio gustati citiamo: un duetto d'amore al primo atto, finno di Guerrica, il preludio del terzo atto e una bella frase melodica sulla fine dell'opera.

Nell'insieme, il lavoro è piacinto.

I critici trovano la musica ben fatta, sebbene priva di slancio e d'originalità.

La rappresentazione di *Guerrica* fu prodotta da un'operetta in un atto: *Pris au piège*, in cui si racconta, da La Fontaine, la storia di un vecchio tutore ingannato da due giovani amanti. La musica, assai vivace, è del signor Gédalge.

Concerti. — Siegfried Wagner si è presentato giorni sono al pubblico londinese alla Queen's-hall nella doppia qualità di direttore d'orchestra e di compositore.

Il concerto era composto in gran parte di musica di suo padre, dell'ouverture di Beethoven e di un poema sinfonico di sua composizione sul soggetto del *Sohnenchi* di Schiller.

Questo lavoro è stato accolto piuttosto favorevolmente dal pubblico, sebbene i critici lo trovino un po' troppo prolisso e diffuso.

Drammatica. — Al teatro Drury-Lane, Elecnora Duse si presentò l'altra sera in due parti oltremodo disparate: quelle di Santazza nella *Cavalleria Rusticana* e di Mirandolina nella *Locandiera* di Goldoni.

Se nella prima di queste impersonazioni la celebre artista apparve grande per potenza e virtù drammatica, nella seconda fu addirittura inarrivabile. I giornali tutti cantano le sue lodi.

— Giacinta Pezzana ha ottenuto due grandi trionfi a Bologna con *Maria Stuarda* e *Teresa Raquin*.

La grande attrice è stata acclamatissima.

Varie. — Per iniziativa dell'*Echo de Paris* ha avuto luogo giorni sono una gara velocipedistica fra diversi attori drammatici. Quella per gli uomini è stata vista dal sig. Galtier della Gaîté, che ha compiuto il percorso di 95 chilometri in 44 minuti, 37 secondi e 3/5.

La corsa fra le signore (7,200 metri) è stata vista dalla signorina Bertin.

Ferneť-Branca *Vedi in quarta pag.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Incendio in una miniera

(S) **Breslavia**, 11 — Non è ancoraaccertata la causa dell'incendio scoppiato, ieri, a Kattowitz (Alta Slesia) nella miniera di Gottessegen.

L'incendio continua. Si lavora a spegnere il fuoco con opere murarie.

Furono estratti vere cadaveri. Si teme che altri quindici minatori siano morti. Cinquanta minatori si sono salvati.

Terremoti.

(S) **Lubiana**, 11 — La situazione è tranquillante. La popolazione è rassegnata.

I lavori di costruzione continuano regolarmente. Nelle case rimaste finora intatte, sono stati compiuti diversi lavori allo scrromoto di ieri. Nelle case già danneggiate s'allargarono le fessure. Non vi fu alcuna disgrazia personale. Il panico fu specialmente grande nelle Scuole e nelle Chiese. Si verificarono diversi casi di svenimenti nelle Scuole. Il Consiglio scolastico cittadino propone la chiusura delle Scuole popolari pubbliche sino alla fine dell'autunno.

La scossa si sentì, oltre che qui, nei Distretti e nei Circondari di Lubiana, Krainburg e Adelsberg.

(S) **Brcslavia**, 11. — Secondo la *Gazzetta di Slesia* la scossa, stamane, alle ore 9,50, una scossa di terremoto a Reichenbach, Muensterberg e Wuestewalterdorf.

(S) **Balassa Gyarmath (Ungheria)**, 11. — Alle ore 10,30 ant. vi fu una leggiera scossa di terremoto della durata di alcuni secondi. Nessun danno.

La memoria della Czarina.

Nel maggio dell'anno scorso la Czarina attuale, allora principessa Alix, si trovava ad Harrogate ed acconsentì a fare da madrina ai figli gemelli, maschio e femmina, che erano nati ai coniugi Allen, il giorno avanti del dì nel arrivo colà.

I neonati furono chiamati Nicola e Alix, dal nome della principessa e del suo fidanzato l'attuale Czar.

Pare che le cure di Stato non abbiano tolto la memoria alla giovane imperatrice.

Infatti il 22 maggio scorso i coniugi Allen ricevettero dalla sovrana una lettera in cui si informava della salute dei bambini ed annunziava in pari tempo l'invio dei suoi doni per il loro natalizio.

Questi sono ora giunti e consistono in due bei vestitini ricamati dall'imperatrice stessa, in due sacchetti vergognosa la morte. Andiamo, sio; non posso più vedervi in questa casa.

— E dove andremo?

— Dovunque, purchè sia lontano da lei, perchè voglio guarire e vendicarmi.

— Vendicarti? che brutto pensiero!

— Sì, costringendola ad amarmi.

Due ore dopo, l'Angeli e suo zio Bernardo partivano insieme per Parigi.

VI.

Alcuni giorni dopo, il signor De Breuil e la sposa partivano per l'Italia.

Visitarono Genova, Pisa, Roma, Napoli; si trattennero più a lungo in Firenze ed a Venezia, le città che più sembrano attrarre e soddisfare gli sposi nella luna di miele, in questa Italia, ove il cielo è così bello, quando è bello.

Gastone ora, in fatto, innamoratissimo di sua moglie; pieno di premure, di riguardi; oppur tuttavia non tardò a renderni conto esattamente del sentimenti che ella provava per lui.

Giannina era carezzevole, delicata, affettuosa, tale che cercava scrideregli e farla felice; ma egli, da uomo di mondo, non ignaro del cuore femminile, comprendeva che tutto non era lecito, sapeva leggerle nell'anima. E in fondo nell'anima sua sentiva un vago rimpianto segreto d'esclamò così presto e così sciocamente spezzata. Aveva perduta la cara libertà, della quale nessuno più di lui aveva saputo usare e sfruttare; il filo era spezzato, e non poteva più annodarlo.

Ma, per essere utile agli altri. Ricordatevi quel giorno, nel quale avete strappato alla morte una intera famiglia che vi benedice. Oggi, poi, che siete ricco, voi potete usare della ricchezze per il benessere di tanti infelici. Anche la carità è amore.

" Siete stato offeso mortalmente, e voi vendicatevi facendovi ammirare da chi non ha saputo comprendervi. Se tutto quel che vi resta da fare di buono, di generoso, di utile non bastasse a cacciarle dal vostro pensiero l'immagine d'una donna che deve esser morta per voi, allora... forse avrete abbastanza vissuto.

" Avete capito, signor Marrifio: ora permettetemi che vada a pregare per la felicità di mia sorella.

E Bianca, salutati i due uomini, affrettò il passo verso la chiesa.

Il giovane infelice la guardò allontanarsi, tutta gramisca e gentile; poi, quando ella fu scomparsa, prese la mano dello zio, ed esclamò:

— Perdonatemi: ella ha ragione. Io non ho il diritto di morire. Quella giovinetta è un angelo, che mi ha restituito alla vita, mostrandomi come ne aveva una sola; amare lei, da cui mi speravo amato. Ora ella non ha più bisogno di me, ma io ho pur sempre bisogno di lei. Il suo affetto era la più importante, la necessaria condizione della mia felicità, e della mia vita: come vivere, mentre ella non mi ama più? Vedete bene che è impossibile, e, d'altra parte, a che scopo vivere?

— Ma, per essere utile agli altri. Ricordatevi quel giorno, nel quale avete strappato alla morte una intera famiglia che vi benedice. Oggi, poi, che siete ricco, voi potete usare della ricchezze per il benessere di tanti infelici. Anche la carità è amore.

" Siete stato offeso mortalmente, e voi vendicatevi facendovi ammirare da chi non ha saputo comprendervi. Se tutto quel che vi resta da fare di buono, di generoso, di utile non bastasse a cacciarle dal vostro pensiero l'immagine d'una donna che deve esser morta per voi, allora... forse avrete abbastanza vissuto.

" Avete capito, signor Marrifio: ora permettetemi che vada a pregare per la felicità di mia sorella.

E Bianca, salutati i due uomini, affrettò il passo verso la chiesa.

Il giovane infelice la guardò allontanarsi, tutta gramisca e gentile; poi, quando ella fu scomparsa, prese la mano dello zio, ed esclamò:

— Perdonatemi: ella ha ragione. Io non ho il diritto di morire. Quella giovinetta è un angelo, che mi ha restituito alla vita, mostrandomi come

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 12 Giugno 1895 — S. Olimpo.

Leva il sole alle ore 4,36 m. - Tramonta alle 7,43 s.
Leva la luna alle ore 11,9 s. - Tramonta alle 1,36 m.

BOLLETTINO METEORICO

11 giugno 1895.

Europa pressione bassa Scandinavia, scendibilmente alta occidente, 769 Nessia meridionale. Altrimenti 760, Vienna 756, Odessa 758, Scilly 765.

Italia 36 ore: barometro discese uno a tre mill. Nord ed Sud, pioggie temporalesche Italia superiore.

Temperatura poco cambiata.

Stamane cielo qua là sereno Nord e Sud, nuvoloso universo altrove, venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro livellato 758 a 759 confinente, 757 Malta.
Mare calmo.
Probabilità: venti deboli freschi specialmente interno ponente cielo vario con qualche temporale.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubb. (Piazza V. E)

1° giugno 1895.

Temperatura all'ombra	mass. 29,7	Minim. 15,4
a metri 1,30 sopra il suolo	osservata a ore 15	27,0
Umidità del centro osservata	in. 0,8	m. 0,30	m. 0,40	m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	23,4	23,1	21,0	19,8

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercoledì. — Musei e Gallerie ai ingresso ad Ingresso libero. Gallerie dalle 9 alle 2 e S. Lea. dalle 9 alle 15. - Galleria, loggie, pinacoteca in Vaticano, dalle 10 alle 2. - Museo artistico industriale Via Capo le Case, dalle 9 alle 13 - Museo e gallerie di villa Borghese dalle 10 alle 15. Gallerie: Monte di Pietà Arco del Monte 99) dalle 11 alle 16 - Risorgimento - Terme, via Nazionale 190 dalle 14 alle 16.

Gallerie Nazionale d'Arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festali ingresso L. 1, i festivi dalle 9 alle 13 ingr. gratuito.

Museo di Valle Giulia, Ingresso gratuito, dalle 10 alle 14 e Coppola di S. Pietro, dalle 8 alle 11 (permessi via dell'Ingresso 7).

Con ingresso ad una lira: S. Giovanni Laterano - Museo Vaticani - Kircheriano - del Collegio Romano - delle antichità cristiane - Villa Giulia (ingr. gratuito) - Palazzo Museo delle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 15.

Musei gratuiti: Palazzo dei Conservatori - Tabulario e loro capitolino, dalle 10 alle 15, ingr. L. 0,50.

Castel S. Angelo (permesso alla R. Milizare via della Pilotta), dalle 9 alle 15.

Catacombe di Sebastiano e di San' Agnese (ingresso gratuito) - di San Callisto (ingresso L. 1) dalle 8 al tramonto.

Catacombe cristiane (Villa Randanini sulla via Appia Antica 37) Ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Museo di Villa Pia - Porta Pinciana (ingresso gratuito) - Terme di Caracalla, Palazzo Sagr. L. 1; dalle 9 al tramonto.

Negozietto archeologico presso il colosseo: dalle ore 10 alle 18, ingr. cent. 50.

Scuola di Belle Arti - Scolari e Calcobarchi di Propaudi Rylna presso Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 16, ingr. cent. 50.

Villa Arvenino (Magistrale dell'Ordine di Malta) - Governo (piazza del Quirinale) dalle 9 al tramonto - Medici l'Accademia di Francia: dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Esposizione di Arte Industriale (Arte Crafts a Testaccio), 22 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tre-Roon.

ANAGRAMMA

Pianta non molto odorosa
Invenzione favolosa. F. R.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
CONTRO-V-B-ST-A.

STATO CIVILE

MATRIMONI dell'8 GIUGNO.

Carlotti Marcello, possidente, con Sirabba Alessandra
Pozzi Pietro, negoziante, con Sinisci Emilia
Pompili Remeo, fattore, con di Cesare Laura
Capocciani Stefano, possidente, con Severini Concetta
Cecchetti Angelo, operaio, con Nuchi Emma
Savoia Federico, negoziante, con Agostinelli Elvira
Ravagnani Archimede, commesso, con Maggi Emma
Mariani Arturo, negoziante, con Lolli Luigia
Di Palma Domenico, sacerdote, con Gaidi Maria.

Nati e morti domiciliati il giorno 9 giugno 1895.
Nati 31 compresi 3 nati morti
Morti 24 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Brizzolari Ubaldo di 7 mesi, Roma, 14.
Marcelli Antonio fu Giuseppe, Velletri, 65, coniug.
De Luca Filippo fu Giuseppe, Roma, 28, celibe
Bertoni Maria fu Antonio, Domiziano di Suri, 54, ved.
Mattioli Enrica fu Giuseppe, Firenze, 35, nubile
Vigliotti Luigi Giuseppe, Bologna, 36, coniug.
Carnevalini fu Batta fu Maria, Roma, 52, celibe
Rosin Amedeo di Vincenzo, Brindisi, 40, coniug.
Secondi Gaetano fu Domenico, Ancona, 74, 16.
Bianchi Ubaldo fu Claudio, Pallegno, 36, celibe
Orlandi Giovanni fu Angelo, Roma, 25, id.
Perelli Luigi fu Carlo, Rimini, 62, coniug.
Antolucci Rodolfo fu Francesco, Roma, 38, ved.
Rosso Quirico, 13
Cacciatori M. Giuseppe fu Luciano, Penne, 36, ved.
D'Ottavi Anna fu Ignazio, Roma, 80, id.
Langeli Carlo fu Isidoro, id., 80, ved.
Nicolai Guglielmo di Vincenzo, id., 8

Ieri alle ore 15 1/4 cessava di vivere qui in Roma l'avvocato

CARLO AGRESTINI

Tutti coloro che ebbero occasione di conoscerlo ne apprezzarono la cortesia dei modi e l'assoluta integrità del carattere.

Il fatto a magistratura ebbero frequenti, anzi continue prove del suo ingegno, della sua dottrina giuridica, nonchè dello zelo veramente esemplare che poneva nell'adempimento del proprio ufficio e nell'esercizio dei suoi clienti.

Egli lascia in tutti gratissima memoria di sè, e nel foro acerbo rimpianto di sì valoroso giurista.

Gli amici.

Il trasporto funebre ha luogo oggi, mercoledì 12 alle ore 18, muovendo dalla sua abitazione in via del Tritone 189.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado
— massimo: 28,3 — minimo: 17,2.

R. T. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Lauro massima. — I lavori di ricostruzione della via dell'alta massima capitolina sono stati in questi giorni compiuti.

La grande volta dell'asia è stata ripostrata nella identica forma dell'antica, mediante grandi travature metalliche che hanno permesso di murarla leggerissima, secondo il progetto approvato dal Consiglio comunale.

Attualmente sono stati iniziati i lavori di decorazione, che potranno essere ultimati in breve, sicchè la nuova sala potrà essere inaugurata senza alcun dubbio pel 20 settembre p. v.

Per le elezioni amministrative. — Annunziamo in altra parte del giornale che il ministero dell'interno ha rimandato le elezioni amministrative già indette nei vari Comuni del Regno al giorno 28 luglio prossimo, salvo a disporre altrimenti su proposta motivata da parte dei prefetti.

Sappiamo peraltro che, valendosi di tale risorsa, il ministro Giolitti ha chiesto al ministero dell'interno che le elezioni di Roma, fissate pel 23 corrente, abbiano luogo in detto giorno e che il ministero non abbia accolta la domanda.

— L'annunciata assemblea dell'*Associazione commerciale* per discutere intorno alla parte da prendersi alle prossime elezioni riuscì numerosissima e la discussione fu lunga e lungamente vivamente trattata. Presiedeva il comm. Luigi Cavalini ed erano presenti i più noti commercianti di Roma.

Parecchi in vario senso i soci comm. Leone Levi, G. Breana, L. Garroni, G. Vannisanti A. Mengarini, P. Chiappa, E. Pacelli ed altri, ed infine presentato dal cav. Tranquillo Accetta legge e propone il seguente ordine del giorno:

" L'Assemblea delibera d'interessarsi alle prossime elezioni amministrative nell'intento di appoggiare quelle candidature d'indole commerciale, industriale ed agricola avendo in vista che le persone designate diano malleveria di onestà, capacità ed attitudine amministrativa ed affida alla Presidenza la nomina di una Commissione di 5 membri affinchè si adoperi onde conseguire lo scopo. "

Domani, nella sala Umberto I, alle ore 15 si adunerano gli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni per intendersi nella condotta da seguirsi nelle prossime elezioni amministrative.

Gli elettori del 2° e 3° mandamento hanno costituito il Comitato mandamentale.

Il Comitato del 2° Mandamento (Rioni Pigna, Parione, Sant'Eustacchio e Trevi) ha eletto a *Presidente* Ottolenghi avv. Israele.

Vice-presidenti Kaufmann cav. Vittore, Delfini Natale Filippo, Sigismondi dottor Paolo, on. Tittoni comm. Tommaso.

Segretari Vannisanti Giuseppe, Pini Emilio, Nobili Giulio, Maspes Basilio.

Quello del 3° Mandamento ha nominati:

Presidente comm. Francesco Jacovacci.

Consiglieri: Tadolini comm. Giulio — Gabrielli avv. Annibale — Bajocco avv. Giuseppe — Browes cav. G. Battista.

— Da molti Comuni del Regno pervengono al Municipio gli inviti per le elezioni amministrative.

Il numero considerevole di essi non permette alla commissione amministrazione di effettuare il recapito, e perciò si pregano coloro, a cui interessa di prendere parte alle elezioni suddette, di recarsi presso l'ufficio municipale di statistica e stato civile, posto sotto il Portico del Vignola in Campidoglio, per fare ricerca dell'invito stesso.

Associazione in Trastevere — Un numero notevole di elettori, circa 180, di fede monarchica, tenuero una riunione per fondare una *Associazione elettorale progressista in Trastevere*. Tale sarà il titolo.

Compito dell'Associazione è di esercitare, propugnando principii di libertà e progresso in base alle istituzioni plebiscitarie, la propria influenza, senza esclusioni partigiane, una senza transazioni sui grandi interessi nazionali e locali.

Vennero stabiliti alcuni premi annuali da conferirsi ai soci più diligenti e zelanti, non che la assistenza medica e i medicinali gratuiti ai soci bisognosi inferni.

Questa idea, che è venuta un po' tardi, è stata a se la nuova Associazione sarà operosa e costante nei propositi potrà esercitare notevole influenza.

Il Consiglio direttivo si compone così: *Presidente*: Castiglia prof. Augusto — *Vicepresidente*: Serricchi dott. Enrico — *Segretario*: Baldelli Alfredo — *Cassiere*: Marzi Costantino — *Consiglieri*: Ferraroli Edoardo, Lubrani Augusto, Leoni Tito, Magliocchetti Giuseppe, Licciardi Pietro, Venturini Temistocle, Filippini Giuseppe, Faria Pio, Moscarelli Paolo, Cerroni Lorenzo, Venturini Luigi.

Per la colonna commemorativa — Ecco come è nata la iniziativa presa dalla Società del Bene economico di erigere fuori di porta Pia, a commemorazione del XXV anniversario della liberazione di Roma, una colonna di ordine Corinzio con la statua di bronzo dorato rappresentante la *Vittoria*.

Hanno già dato la loro adesione alla patriottica iniziativa *i Reduci delle patrie battaglie*, *i veterani garibaldini*, *le Fratellanze militare Umberto I*, *il Circolo universitario*, *i Reduci delle patrie battaglie* — *banda forza*, — *l'Associazione regionali Romagnola*.

Ora la Società pel Bene economico si è rivolta a tutte le altre Associazioni liberali, senza distinzione, per invocare da esse quell'appoggio e quella cooperazione che è indispensabile al felice coronamento dell'iniziativa.

A tale intento, si terrà una riunione questa sera stessa alle ore 21 precise in via del Corso 131, onde procedere alla nomina, fra le Associazioni aderenti, di una Commissione esecutiva col mandato di avvisare ai mezzi migliori per attuare il patriottico disegno e rendere più solenne la inaugurazione.

Nella sopiicazione della sua azione, la Commissione esecutiva sarà autonoma.

Giunta am
ministrativa di
zioni per la tutel

Albano — Ac
centro il suo lic
dio municipal
Bassanello
pe Valleni cont
nodotto e conde
Subiaco — In
gono condotte
canaria e condu
Montecelio —
le forme di lega
D'Ambrosio
Zagarolo —
delle Grazie.
Gallese — Am
Mentana.
Vivare Romano
coll'asfatore.
Ceprano — Ri
ferro e verghe a
Nettuno — Ap
dal R. commissa
Segnia — A
zo il sig. Marco
Albano — Appi
Ferentino — A
Roma — Ap
ricorsi di: Milan
rini Giovanni. Mo
Marino, Pasquali
lo Nazzareno, Ca
Candido — Dichia
lessandro. — *Rec*
le. Nobili Agostin
Fasano Rebecca.

Opere Pi

Sermoneta (Con
sione in sostituzi
S. Angelo Roma
nomina a membro
Roma (Congr.
si al regolamento
piegati.

Cerroli (Congr.
corrisposta di fitto

I rimborsi —
— Per ordine
municipale di Roma
dai Comuni del ca
le Corti di Assise
Marittima, Caltan
nessi ai rimborsi
ricevuti dimbrsi

La commem
di Verona —
sario della battag
Roma riceveva il

* Vicenza comm
Monte Berico l'anni
Data la ricorrenza
in quel giorno con
in sua difesa contr

Onorificenze
maggio il Re nomi
SS. Maurizio e Laz
funzionario addett
l'Interno.

Ci congratuliamo
tanto più sapendo
corrista l'onorifice
Alla sua famiglia
ministero della guerra
vali militari presta
venne le guerre pe

Conferenze —
sull'Ufficio di pubb
serranno alcune con
Pedinacone Rodolfo
sala massima del C
guenti:

La Giovedì 13 gi
mano Ghetti, dirig
stica della mente e

2.a Sabato 15 giu
Giraldi, direttore
ne: Lesioni traum
gli sforzi muscolari
ingenua.

4.a Sabato 22 giu
Angela Tempestini
Lichi.

5.a Giovedì 27 giu
Francesco Todaro,
za degli esercizi gin
Pedinacone Rodolfo

Oggi alle ore 21 av
conferenza del dott.
Ognuno è libero di
la consueta tenuità

In Vaticano
ndienza Mons. Giov
di Città della Pieve.

— Ricevette i parti
arcivescovo di Ravei
vate dal Papa in ud

Pubblica sicur
stati arrestati per
delegato Minetti Pas

Il temporale d
ieri si scatenò sulla
peraio, accompagna
da frequenti scarichi
fici telegrafici e tele
apparecchi.

Le vie della città
gate, mentre un vent
sibile il transito.

Le linee tramviarie
sciando una parte de
dieci minuti.

Durante il tempora
in diversi punti lonta
senza conseguenze.

Un fulmine cadde
un altro sulla cupola
del Pianto nei quarti

Il fulmine, entrando
comunicò il fuoco alli
L'indomani le Autor
romano, trovandosi a
via Cesare dei Fiori
ne fu casa di Ottavi
corse in casa del fi
Pianto n. 1 — uno st
manio — attigno alla

In un momento tut
nelle campagne che cir
in strada, gridando
corso.

Fu telefonato ai vi
pidoglio e di piazza
leciti con tre carri, ca
e del tenente De Mas

Vennero collocati i
qua e fu portata la
mità del teatro Arge
l'acqua.

Il fuoco, senza il la
avrebbe potuto prend

I coniugi Moscati,
quarto piano, e clo
la capella, rimasero
della detonazione che
fulmine.

Anche le altre fami
Calderari, dove trovas
chiesa, abbandonarono
preda allo spavento.

Il primo piano è s
Sipiorchino Abramo e

Si recarono pure sul
Giaglier, l'assessore a
danno dei vigili De M
l'ottotenente De Pao

Continua.

DI ROMA

4 — Dall'Osservatorio meteorologico centrale alle ore 17.2.

merigio di oggi la riorgo degli affari or-

i lavori di ricostruzione massime quelle abitazioni

e stata ricostruita zio, mediante grandi mo persuasi di poter il progetto approva-

izioni i lavori di ig ore ultimati in breve essere inaugurata ntre p. v.

Amministrative. — e del giornale che il rimandate le elezioni ri varî Comuni del estano, salvo a disporvitata da parte dei

lendosi di tale riser- chiesto al ministero Roma, fissata pel di detto giorno e che mandata.

ava dell'*Associazione* otorne alla parte da ciascuno invece l'argomento evia il nomi. Luigi i più noti commer-

i soci comm. Leone ani, e Gaetano Ma- E. Pacelli ed altri, v. Tranquillo Asca- e ordine del gi-rno: ministeriale da pro- nell'intento di ap- d'indole commercia- rvando in vista che le vevoria sul suddetto rativa ed affida alla a Commissione di 5 onde consegnare le

bertò I. alle ore 18 abaltereni delle pub- ministeriali sulla ri- ne del Tevere.

mamento hanno mentata. mento (Rioni Pigna, Trevi) ha eletto a Arcole. Vittore, Delfini No- or Paolo, on. Titto-

ppe, Pini Emilio, No-

ha nominati: o Jacovacci. Gabrielli Giuseppe — Browes

gno pervegnano al ani amministrative. essi non permette e effettuarne il colore, a cui inte- ndizioni sudette. di statistica e ertore dei Vignoli in dell'invito stesso. **Interessante.** — Un un 120, di fede mo- ne per fondare una *Società fra Impiegati* il carrettiere, pro- e progressivo in fisso e propria influenza, a senza transazioni ti locali. ni annuali da con- colanti, non che la ti sottratti ai sed

n po' tardi, è ottio- ne sarà operosa e scritare notevole

cosa: Presidente: — *Vicepresidenti:* Baldelli Al- *Consiglieri:* ni Augusto, Lenzi Licciardi Pietro, Giuseppe, Faria di Lorenzo, Venti-

memorativa — ersa dalla Società ri morti di porta Pia. anniversario della nna di ordine Co- dorato rappresen-

sione alla partici- *atorie battaglie, i sa- ana militare Umber- e Reduci delle patrie Associazione regionale*

nonulici si è rivolta ti liberali, senza di- ue quell'appoggio e ispensabile al felice

una riunione questa se in via del Corso una, fra le Associa- esigna esecutiva col- i migliori per attua- ndere più solennela

azione, la Commis-

e mesi gli permisero stocratici, e di aiu- con lusso orien- ngnarva alla sem- ne di peso, quando

asa sembrava an- della sua ricchezza; a, tanto più la sua ara, si ché in breve a strada ogni otto giorni.

ettò fino a notte i- a casa. La domani, nnuio, la disgraziata di lacrime, di rim-

mperturbato, senza re tranquillamente ò forse a tutt'altro ore, ella si fu che- ad una le sue parole:

che spesandovi lo narvi la mia libertà, re a modo mio. Vi- apete dove si trova, à trovate vostro il mio dovere di pa- e e convenienze.

Continua.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Albano — Accoglie il ricorso di Moppi Cesare contro il suo licenziamento da brigadiere delle guardie municipali e condanna il Comune alle spese.

Roccavecchia — Respinge il ricorso del Dr Giuseppe Vallesi contro il suo licenziamento di sanitario addetto e condanna il ricorrente alle spese.

Subiaco — Dichiara decaduto il ricorso di Ruggero Salvadori-Bavastro.

Genazzano — Respinge il ricorso di Maddalena Ascaria e condanna il ricorrente alle spese.

Montecelio — Invita il Consiglio a ratificare nelle forme di legge il licenziamento del segretario d'Antonio.

Zagarolo — Approva la vendita dell'ex-convento delle Grazie.

Gallese — Autorizza il giudizio contro le Ditte Manini.

Vivaro Romano — Respinge la proposta di mutui all'esattore.

Cerreto — Respinge l'imposizione del dazio sul vino in vergne e da costruzione.

Nettuno — Approva il regol. edilizio compilato dal R. commissario.

Segni — Autorizza il giudizio d'ereprorio contro il sig. Magno Romano.

Albano — Approva il regol. tassa posteggio.

Fiorentino — Approva la tariffa focatico.

Roma — *Tasse di famiglia.* Accoglie in parte i ricorsi di: Milani Celestino, Papi Quirino, Millefiorini Giovanni, Monti Angelo, Cafetti Ilario, Nobili Mariano, Pasquali Antonio, Buzzi Alessandro, Di Lelio Nazzareno — *Totalizzazione* quello di Valli Gaetano, Candido — Dichiara *irricevibile* quello di Foschi Alessandro. — *Respinge* quelli di: Persichetti Achille, Nobili Agostino, Castelli Teresa ved. Arbinelli e Fasano Rebecca.

Opere Pie:

Sermoneta (Congr. Carità) — Respinge la concessione in sostegni di mireti a Cheevi Giovanni.

S. Angelo Romano (Congr. Carità) — Approva la nomina a segretario di Marchetti Dante.

Roma (Congr. Carità) — Approva le modificazioni al regolamento per la Casa pensioni degli impiegati.

Veroli (Congr. Carità) — Approva la riduzione di cerrisposta di fitto accordata a Tosti Sante.

I rimborsi delle spese pei Tribunali — E stato più volte sollecitato nel Consiglio comunale di Roma la questione dei rimborsi dovuti dai Comuni del circondario pei Tribunali e per le Corti di Assise.

Malgrado le continue insistenze tali rimborsi non si ottengono che con eccessivi ritardi.

A cura dell'Amministrazione sono già stati eseguiti per gli esercizi finanziari successivi al 1890 i debiti reparti, i quali furono posti in riscossione in corso di esecuzione. Visto però che è piuttosto difficile di recuperare le vistose somme anticipate dal Comune, sia pel gran numero di debitori, sia per le condizioni disagiate di alcuno di questi, l'Amministrazione ha provocato dall'autorità tutoria provvedimenti efficaci, mercè i quali è da augurarsi che si abbiano finalmente ad ottenere i dovuti rimborsi.

La commemorazione della battaglia di Vicenza — Commemorandosi ieri l'anniversario della battaglia di Vicenza, il Sindaco di Roma riceveva il seguente telegramma:

" Vicenza, 10 giugno 1895.

Vicenza commemorando con pellegrinaggio al Monte Berico l'anniversario 10 giugno 1848, sacrificio incomparabile imperituri Romani che in quel giorno con insigne valore combattevano in sua difesa contro lo straniero.

" Sindaco: *Porta* ".

Onorificenza. — Con R. decreto 28 scorso maggio il Re nominava cavaliere nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro il cav. Giovanni Fiscarelli, funzionario addetto al gabinetto del ministro dell'interno.

Ci congratuliamo sinceramente col cav. Fiscelli, tanto più sapendo che i titoli per cui gli fu conferita l'onorificenza non sono d'indole burocratica ma l'onorificenza stessa fu proposta dal ministero della guerra per i servizi patriottici resi ai militari prestati nell'epoca in cui si combattevano le guerre per l'indipendenza d'Italia.

Conferenze educative. — Per iniziativa dell'Ufficio di pubblica istruzione municipale, si terranno alcune conferenze su temi riguardanti l'educazione fisica, agli insegnanti comunali, nella sala maxima del Collegio Romano, nei giorni seguenti:

La Giovedì 13 giugno, ore 17 1/2 — Cav. Romano Guerra, direttore della ginnastica: Ginnastica della mente e ginnastica del corpo.

Sabato 22 giugno, ore 17 1/2 — Avv. comm. Luigi Pecile, senatore del Regno: Piazzali da scuola.

Giovedì 27 giugno, ore 17 1/2 — Prof. Tito Onali, direttore dell'ufficio comunale d'igiene: Lesioni subitanee dell'organismo causate da sforzi muscolari - Prevenzione e soccorsi di urgenza.

Sabato 29 giugno, ore 17 1/2 — Prof. on. Angelo Celli: L'igiene e l'educazione popolare.

Le giovedì 27 giugno, ore 17 1/2 — Dott. cav. Francesco Todaro, senatore del Regno: Influenza degli esercizi ginnastici sull'organismo umano.

Ingegneri ed architetti italiani. — Oggi alle ore 21 avrà luogo nella sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, la consueta riunione settimanale dei soci.

In Vaticano. — Il Papa ha ricevuto in udienza mons. Giovanni Tacci-Porcelli, vescovo di Città della Pieve.

— Iersera è partito da Roma il card. Galeati, arcivescovo di Ravenna, dopo essere stato ricevuto dal Papa in udienza di congedo.

Pubblica sicurezza a Roma. — Sono stati emanati l'ispettore Odoriaio Casimiro e il delegato Minetti Pasquale.

Il temporale di iersera. — Verso le 20 di ieri si scatenò sulla nostra città un furioso temporale, accompagnato da un forte acquazzone e da frequenti scariche elettriche, tantochè agli uffici telegrafici e telefonici dovettero isolare gli apparecchi per timore di disgrazie.

Le vie della città furono in un momento allagate, mentre un denso turbinio rendeva impossibile il transito.

Le lampade della luce elettrica si spensero, lasciando una parte della città al buio per circa dieci minuti.

Durante il temporale caddero parecchi fulmini in diversi punti lontani della città e per fortuna senza conseguenze.

Un fulmine cadde in piazza delle Carrette; in altro sulla cupola della chiesa di S. Maria del Pianto nel quartiere del Ghetto.

Il fulmine, attirato nella metallica della cupola, comunicò il fuoco alla travatura di legno.

L'industriante Settimio Pavoncelli e certo Zeppa, romano, trovandosi alla finestra della casa in via Portico di Ottavia si accorse dell'incendio e corse in casa del fratello Angelo, in piazza dei Pianto n. 1 — uno stabile di proprietà del Demanio — artigeno alla chiesa per dare l'allarme.

In un momento tutte le famiglie domiciliate nelle casupole che circondano la chiesa, furono in strada, gridando *al fuoco* e chiedendo soccorso.

Fu telefonato ai vigili della Pilotta, del Campidoglio e di piazza Firenze, che accorsero sollecitamente con tre carri, comandati dal capitano Jonni e dal tenente De Angelis.

Vennero collocati i tubi per la presa dell'acqua e fu posta la macchina a vapore in prossimità del teatro Argentina, alla conserva dell'acqua.

Il fuoco, senza il lavoro d'isolamento dei vigili, avrebbe potuto prendere proporzioni allarmanti.

I coniugi Moscati, Abramo e Aie, che abitano al quarto piano, e cioè proprio in prossimità della cupola, rimasero terrorizzati dalla violenza della detonazione che accompagnò lo scoppio del fulmine.

Anche le altre famiglie abitanti nella via dei Calderari, dove trovasi l'ingresso principale della chiesa, abbandonarono le proprie abitazioni in preda allo spavento.

Il primo piano è occupato dalla famiglia di Spizzichino Abramo e il secondo da Abramo Micli.

Si recarono pure sul posto l'ispettore di P. S. Gaglielo, l'assessore avv. De Angelis, il comandante dei vigili De Maria, il tenente Baldieri e il sottotenente De Paolis.

Alle due il fuoco era spento, ma il tetto della cupola minacciava di crollare, essendo la travatura danneggiata seriamente dal fuoco.

La morte di un soldato. — Un gravissimo fatto è avvenuto domenica scorsa al poligono di Nettuno, dove trovasi per le esercitazioni del tiro il 10° artiglieria.

Eseguendosi i tiri coi cannoni di *brigata* un proiettile andò a colpire per un errore fatale, il soldato Gerardo Coppola che rimase all'istante cadavere.

Il povero etto si trovava di servizio in uno dei posti di osservazione.

Per un caso fatalissimo poi, il proiettile *shrapnel* che aveva colpito il povero Coppola era penetrato nella cavità toracica senza sopiedere sbalzo. Ora si scrreva il pericolo che rimuovendo il corpo del disgraziato artigliere, portando la spoletta il proiettile a mitraglia esplodesse producendo un nuovo disastro.

Si dovette quindi ricorrere ad un orribile espediente, quello cioè di far saltare il corpo dello sventurato con la dinamite!

Il ministro della guerra ha incaricato il generale Bergetti di fare una severa inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità dell'accaduto.

Tentato suicidio. — Al Campo Verano certo Merle Pietro, d'anni 35, da Torino, vermicelatore, abitante in via Ludovisi n. 3, ieri tentò di darsi la morte per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi con un colpo di rasoio.

Accorsa la guardia municipale Randina, il disgraziato fu disarmato e trasportato a Sant'Antonio Giuriti in 6 giorni.

Un cadavere nel Tevere. — Nella località " Mezzaluna „ a circa cinquecento metri da porta San Paolo alcuni pescatori rinvennero nelle acque del Tevere un cadavere in istato di avanzata putrefazione.

E' un uomo dell'apparente età di anni 40 con capelli e baffi castagni grigi, viso tondo, naso schiacciato.

Veste decentemente di panno color caffè a righe nere e pantaloni.

Il cadavere fu riconosciuto per Simma Antonio, d'anni 56 da Fenici, Pisa, allontanatosi da parecchi mesi dalla sua abitazione. Lo riconobbe il figlio Giovanni guardia di finanza.

La causa del suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Una ragazza che vuol morire. — Verso le 16 e mezzo della sua abitazione in via Passeggiata di Ripetta n. 35 p. s., in seguito a dissensi d'amore certa Emma Tabanelli, d'anni 25, da Roma, tentava di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

La Emma aveva ricevuto una lettera dal suo fidanzato, lo scultore Carlo Fontana, con la quale si congedava da lei.

Fu trasportata a San Giacomo dove fu tratta fuori di pericolo.

La disgrazia alla Stazione — Al negoziante Ruggero Ruggeri, d'anni 57 romano, abitante in via Sant'Elena n. 19, verso il mezzogiorno di ieri mentre era sul carretto per recarsi fuori porta San Sebastiano giunto alla Stoletta, per un movimento improvviso, cadde il revolver che aveva assicurato con una cinta alla vita.

Il proiettile andò a colpirlo alla gamba destra producendogli una ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Ferimento. — In via del Mascherone, per vecchi rancori, ieri mattina, alle 10 1/2, venuero a questione i noti Modolfi Federico, d'anni 37, e Foschi Giovanni, d'anni 35, romani.

Dalle parole passarono ai fatti ed il Foschi ferì con un coltello il Mocchini al collo e al mento, dandosi poscia alla fuga.

Le ferite di quest'ultimo alla Consolazione furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Truffa. — A Ponte State, certo Belli Anoleto, d'anni 29, da Terni, fu arrestato da due individui che gli offrirono di comperare una medaglia d'oro di gran valore.

Egli si riservò di farla stimare da un orefice in quella vicinanza.

Intanto a titolo di garanzia consegnò loro l'orologio d'argento del valore di lire 45.

Mentre che il Belli era entrato nel negozio d'orefice i due individui si erano dileguati con l'orologio.

Ladri. — Beni Oreste, d'anni 83 da Roma, perchè, denunziava che ieressa ignoti ladri penetravano nella terrazza del palazzo Borelli e Bonacci in via Terenzio, rubandovi della condottura di piombo per un valore di lire 100.

— Al cocchiere Ferrara Gio. Battista, d'anni 29, da Arpino, in piazza della Consolazione fu rubato un cappotto del valore di lire 35.

Incendi. — Iersera si svilupparono due piccoli incendi prodotti per imprudenza di donne di servizio a causa dello scoppio di lumi a petrolio. Il primo al vicolo del Cancello e l'altro in via del Boschetto.

Accorsi i vigili, furono subito spenti senza gravi danni.

Alla Consolazione — In via delle Copelle, ieri alle 8, certa Fortunata Cacchi di anni 70, da Viterbo, fu investita da una vettura che le produsse distrazione alla gamba destra.

Ne avrà per 20 giorni di cura.

— Amadeschi Ugo, d'anni 18 da Castiglione del Lago, stando sopra un albero a Ripa Grande, cadde e si fratturò la gamba destra.

Guarirà in 40 giorni.

— Iersera, alle 6 e mezzo, dal palchetto della stalla in via Cremona 5, locanda della Coroncina, essendo ubbriaco, cadde sul selciato Proietti Girolamo, di anni 54, da Roma.

Riportò contusioni al dorso guaribili in 20 giorni.

Bartolomeo d'anni 45 da Visso fu arrestato per ordini della guardia di finanza.

A S. Lorenzo. — Angeli Barbara, d'anni 30, da Monturco, in via Orlandi 23, venuta a questione con il marito Gregorio Malloggi di anni 31, fruttivendolo, s'ebbe da questi parecchi pugni e calci.

Fu giudicata guaribile in 5 giorni.

Arresti — Alle 2 1/2 di ieri in via degli Avignonesi 12 p. p., le guardie di città arrestarono certa Bucci Elisabetta di anni 24, rimasta, la quale aveva rubato un portafogli a Blum Federico d'anni 29, svizzero. Nel portafogli c'erano 372 lire, che vennero però tutte recuperate.

Appartamenti e locali affittati — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camarino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Dalla Provincia Romana.

Veroli, 8. — (*Gioiario*) Ferve il lavoro per la prossima lotta amministrativa. Il partito popolare verrà fuori con una lista unica, comprendendovi tutte le gradazioni non estranei gli operai. A consiglio re provinciale presenta a proprio candidato Pez sindaco Giovanni Campanari, contro il clericale svv. Virginio Jacovacci raccomandato dall'*Unione Romana*. L'egregio dottor Giovanni Crescenzi si ritira dalla lotta, lasciando il campo libero e raccomanda di votare per il marchese Giovanni Campanari.

(Gli elettori di Veroli faranno benissimo a dare al march. Campanari una prova della grande stima che egli si merita dai suoi concittadini. *N. d. D.*)

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalle ore 21 alle 23:

1. Sikora - Brecht - Marcia — 2. Mancinelli - Cleopatra — Ouverture — 3. Meyerber - Ballabili nell'opera " Il Profeta „ — 4. Wagner - Lohengrin — Preludio e Coro finale — 5. Verdi - I Vespri Siciliani — Quartetto e finale IV — 6. Herold - Zampa — Ouverture — 7. Waldteufel - Trio-Trac — Polka.

Il cav. dott. Ovidi direttore del Dipneus rio celtico via Aurelia da consultazioni private via Aurelio 58 dalle ore 8 alle 9 e dalle 15 alle 16,30.

TEATRI DI ROMA

VALLE — *Teitillo*, come facilmente prevedemmo, destò infinita ilarità, e ciò lo si doveva, non solo alla cerva del lavoro, ma anche alla comicità ed al valore delle Scarpetta, il quale seppe dal suo imparreggiabile umorismo ritrarre magnifici effetti.

Questa sera *Teitillo* risorato.

QUIRINO — Anche iersera alla signora Campagnoli ed al Quirelli le feste e gli applausi minacciavano di non finire più per la replica della *Lucia*.

Stasera *La forza del Destino*. Domani due rappresentazioni e sabato *Un Ballo in maschera* col tenore Carlea.

Quanto prima, poi, *I Lombardi*, da parecchi anni non rappresentati in Roma.

L'impresa si propone di dare al superbo lavoro di Giuseppe Verdi una esecuzione pari al valore dell'Opera.

Siamo lietissimi poter dir ciò, poichè *I Lombardi* è un capo-lavoro che disgraziatamente a Roma poche volte è stato dato come conveniva, epperò malgrado ciò, le infinite, dolci, spontanee melodie sempre imporsi, a cuori!

Ora spetta all'impresa, anche nel suo maggiore interesse, di mantenere la promessa di darcene una nuova edizione, degna magari di scene superiori.... ma di questo, francamente, siamo più che sicuri.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Pare ieri la partita proceda col massimo ordine ed interesse.

Oggi vi sarà la *decisiva* delle tre sfide tenute e le parti saranno le seguenti: *rossi*: Bisechi, Marini, e Pettinari — *turchini*: Dirani, Tarabelli e Gianni.

Vedremo chi sarà il fortunato vincitore.

Fabbr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Teitillo riassunto*, ore 21.

Quirino. — *La forza del destino*, ore 21

Sferisterio Sallustiano — Partita al pallone: ore 17

Ippodromo Nazionale — Ufficio al pallone: ore 17

Libero ingresso alla Villa dal cancello di P. de' Popolo.

RINGRAZIAMENTO

8, Via Venezia *Roma, li 7 giugno 1895*

Illmo sig. conte Carlo LANGRAND

Direttore generale per l'Italia della MUTUA RISERVA DEGLI STATI-UNITI Via della Mercede N. 50 - Roma.

Ho ricevuto già da parecchi giorni in Cagne di L. 25.000 ammontare dell' associazione sulla Vita fatta a mio favore dal compianto mio marito Prof. Ingegnere FRANCESCO GASCO, presso la Società La MUTUA RISERVA degli STATI-UNITI Mutual Reserve Funde Life Association), da Lei rappresentata in Italia.

Prego a Lei Illmo sig. Direttore, i più sinceri ringraziamenti per le fatte cortesie usatemi nella liquidazione della somma suddetta.

Voglia gradire i sensi della mia più alta considerazione e credermi con animo grato di Lei devma

Avv. MARIA GASCO

Somma pagata da MUTUA RISERVA L. 25,000

Oggi stessi premi pagati alla MUTUA RISERVA una Compagnia di saltro sistema avrebbe assicurato » 12,750

Differenza in più pagata dalla MUTUA RISERVA » 12,250

San Vito Romano.

Affittasi per villeggiatura una **casina di sei ambienti** compresa la cucina, elegantemente mobiliati, raro nido di amore fra castagni ai abeti, a 750 metri, dove è prossima al paese, pasta nella più ridente posizione.

San Vito Romano, prediletta villeggiatura della famiglia Bucelli, è il paese più salubre della provincia di Roma; vi abbondano ogni sorta eccellenti, vini squisiti, acque freschissime ed igieniche e passeggiate in piano amenissime.

Dirigersi in Piazza Costaguti N. 14 piano 3° presso l'avvocato Antonio Chiodini.

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE.

Il signor **Maximilian Villaret** cede interamente o pel solo esercizio la sua privativa industriale 25 Dicembre 1894. Reg. Att. Vol. 82 N. 80 del titolo:

" Système de revêtement pour constructions en briques brutes. „

Per schiarimenti dirigersi al sig. Emilio Sanzzardi, Ufficio internazionale di brevetti d'invenzione, Roma, Via Cavour, 194.

Ultime Notizie

La Casa civile di S. A. R. il Duca D'Aosta è della sua futura Consorte e stata così composta:

Dame d'onore: marchesa Anna Torrigiani-Fry; contessa Teresa Biancongini.

Gentiluomini d'onore di S. A. il Duca D'Aosta: marchese Carlo Torrigiani e conte Piero Biancongini — Maestro delle cerimonie: conte Alberto Della Gherardesca.

Ieri, alle 14, il ministro della guerra on. Mocenni si recò al Quirinale a ristituire la visita a S. A. R. il Conte di Torino.

Ieri è arrivato in Roma il ministro di Colombia presso il Quirinale.

Il Senato di ieri.

Completò l'ufficio di presidenza rieleggendo gli stessi segretari e questori della passate legislature.

Lun. Partì, insediando l'ufficio, pronunziò un nobile ed elevato discorso, vivamente applaudito.

Commemorò poi, derogando alle consuetudini, la tragica morte del compianto Luigi Berardi e si fece interprete a Rimi Federico d'altri 29, svizzero. Nel portafogli c'erano 372 lire, che vennero però tutte recuperate.

Appartamenti e locali affittati — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camarino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Nella seduta d'oggi, dopo le votazioni di ballottaggio, sarà insediato l'ufficio definitivo della presidenza.

All'ordine del giorno di domani sarà inscritta la nomina della Commissione generale del bilancio.

Il gruppo socialista.

Ieri prima della seduta si è riunito il gruppo dei deputati socialisti ad ha deciso, come infatti avvenne, di votare nella nomina del presidente della Camera per Barbato.

A segretario del gruppo fu confermato il dep. Arcelli. Fu anche deciso di tenere nuove riunioni per concertare le proposte da presentare alla Camera come gruppo distinto e decidere su quelle di altri gruppi, cui convenga aderire ed associarsi.

Il Duca di Genova ad Amburgo.

(S) **Berlino**, 11, ore 14,50 — Il Duca di Genova giungerà il 14 corrente ad Amburgo proveniente dall'Inghilterra, a bordo dell'yacht *Savoia*. Il conte Lanza lo riceverà ad Amburgo. Il Duca di Genova giungerà in incognito.

Le elezioni amministrative.

Il ministro dell'interno, con provvedimento di ieri, ha determinato che le elezioni amministrative anche se già fissate, siano rimandate a dopo il 10 luglio prossimo, salvo a disporre diversamente, volta per volta, su domanda motivata dei prefetti, per quei Comuni, dove fosse riconosciuta l'opportunità di anticipare le elezioni.

Pei danneggiati dal terremoto di Firenze.

Ieri, il sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, unitamente ai deputati Brunetti, Civelli e Cambray-Digny, si recarono dal presidente del Consiglio per interessarlo a favore dei danneggiati dal terremoto.

L'on. Crispi promise ai rappresentanti di Firenze che avrebbe interessato i ministri delle finanze e dei lavori pubblici affinchè sollecitino un progetto di legge per nuovi provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto della Toscana.

Amministrazioni comunali.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Piana dei Greci, in provincia di Palermo, e vi è stato nominato R. Commissario il sig. Antonio Abate.

Ministero dell'interno.

Il cav. Luigi Bianchi, ispettore generale al Ministero dell'interno, è stato promosso alla prima classe.

Sono nominati ispettori generali il cav. Schbona Francesco, consigliere della pref. di Roma, Salvaresca Cav. Antonio, Vinciguerra Cav. Francesco, e Cassis marchese Giovanni, capi-sezione.

Sono promossi capi-sezione di 1a classe Ferrara cav. Giuseppe e Martello cav. Francesco.

Nelle Prefetture.

Sono stati nominati consiglieri di Prefettura: Fiorini Andrea, Reggio Emilia; Peri Ginatino, Catania — Ferrero Vittorio, Pieve di Cadore — Regnoli Pompeo, Forlì — Ciocca Giuseppe, Roma — Colombo Alfredo, Reggio Emilia — Leri Civitelli Augiolino, Aquila — Marchetti Antonio, Potenza — Pongileoni conte Cesare, Torino — Ghiprin Francesco, Roma — Gioppi di Turbelli Emilio, Milano — Falma Mariano, Livorno.

Lo stato sanitario dei Comuni.

Il Ministero dell'interno ha raccomandato con recente circolare ai prefetti di rivolgere ogni attenzione alle autorità militari le notizie che venissero loro richieste sullo stato sanitario dei Comuni.

Siero antidifterico.

Il Ministero dell'Interno ha informato i Sindaci del Regno che nei laboratori scientifici della Direzione generale di sanità si avrà d'ora innanzi a disposizione tutta quella quantità di siero antidifterico, che possa essere richiesta dai bisogni della popolazione dove si manifesti la difterite. Le richieste devono essere fatte al Ministero dell'Interno.

Personale finanziario.

Anastagi cav. Carlo, segret. capo asmn. nel ministero, è stato nominato intendente di finanza di 2a classe per merito e destinato a Grosseto.

Bondi cav. Emanuele id. id. a Trapani.

Mainardi conte Giuseppe id. è nominato direttore capo divisione di 2a cl. per merito.

RR. navi armate.

D. *Conte Verde* è giunto a Trapani: D. *Savoia* e l'*Archimede* sono partiti da Taranto: il *Piemonte* è giunto e partito da Suez il 10 ed è giunto a Porto-Said; il *Rapido* è giunto a Palermo.

INFORMAZIONI ESTERE

Contro le missioni estere in China.

(S) **Shanghai**, 11 — Un dispaccio da Chingkiang annunzia la distruzione completa delle missioni estere di Kia-Hing e Ta-Chu.

Negli altri centri le missioni estere sono minacciate dalla stessa sorte.

Francia e Madagascar.

(S) **Bajunga**, 11. — Le truppe francesi si concentrano dinanzi a Maevatanana, la cui presa è imminente.

L'avanguardia, che ha passato il Betsiboka, si trova attualmente a Marievo.

Il generale Torcy si è mitto all'avanguardia.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 11, ore 12,50. — Il presidente del Consiglio si è recato a visitare la guardia di polizia fatta domenica nella colluttazione alla dimostrazione degli operai al *Prater*.

— Il governo non si opporrà alla proposta di un prestito governativo senza interessi alla Società di assicurazione *Anteria*, affinchè questa possa far fronte ai suoi impegni.

Le sciopero del portalettere a Budapest terminò con lieve insuccesso. Il sotto-segretario di Stato al ministero del commercio, Verda, promise ad una Commissione i miglioramenti richiesti nelle condizioni materiali dei portalettere.

— In una riunione tenutasi a Kecskemet del partito dell'indipendenza, Kossuth attaccò vivamente la tendenza clericale di Giolitti, dichiarando che il principio liberale deve sempre prevalere anche se non si sostiene il governo. — Il partito dell'indipendenza — conclude Kossuth — non farà il giuoco dei clericali.

— I giornali di Budapest attaccano vivamente il governo ungherese per il divieto dell'importazione dei suini dalla Serbia, causato dallo scoppio della epizoozia a Steinbruch, e pel conseguitivo divieto di importazione dei suini dall'Ungheria in Germania.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 11. — Dodicimila soldati in congedo saranno richiamati immediatamente sotto le armi in seguito all'insurrezione di Cuba.

ORIENTE

Il nuovo Gran Visir

Il *Temps* dà alcuni dati biografici sul nuovo Gran Visir, Said Pascià, detto il piccolo, per distinguerlo da un altro Said Pascià.

Cominciò la carriera come vice-governatore della Siria durante i disordini del 1860, e diede prova di grande attività e moderazione.

Fu poi governatore dell'Arcipelago e di Cipro.

Nella guerra del 1877, quantunque non militare, prese il comando del corpo di esercito che diede tanto da fare ai russi ad Osman bazar.

Conclusa la pace divenne capo del Segretariato del Sultano Abdul Hamid, e poi Gran Visir nel 1880, ma dopo tre anni cedette il posto a Kamil Pascià.

Said pascià durante la sua lunga carriera, ha manifestato delle opinioni assai incerte. Egli si è appoggiato talvolta ad una potenza, talvolta ad un'altra.

GRECIA

Il nuovo gabinetto

(S) **Atene**, 11 — Il nuovo gabinetto è stato definitivamente così composto:

Presidenza e finanze: Teodoro Delyannis — Esteri: Skouses — Interno: Mavromichelis — Guerra: Colopanello Sandrinis — Marina: Leviide — Istruzione pubblica: Petridis — Giustizia: Voreyglia.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 11. — La rivoluzione scoppiata a Corrientes, ma è senza importanza. Si tratta di un semplice movimento locale.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il giorno 11 il *Sirio* proveniente da Barcellona e Genova ha proseguito da San Vincenzo per Piata. Il *Regina Margherita* proveniente da Montevideo e Buenos-Ayres, ha proseguito da Rio-Janeiro per Genova.

La Veloce. — Ieri il *Matteo Bruzzo* e il *Duca di Galliera* sono partiti da Montevideo per Genova, il *Rio Janeiro* è partito da Tenerifia per Columbia, e il *Vittoria* ha proseguito da Barcellona pel Plata.

Borse e Mercati

Roma, 11 giugno 1895.

Borsa migliore.

Rendita fine corrente scorrita 99,72 chiude 99,80. Per contanti si tratta da 99,70 a 99,80.

Consolidati 5 0/0 — Meridionali 678 — Mediterranee 504 — Sicule 1215 — Cambi 521 — Londra 251,80 — Immobiliari 53 — Condotte 105,50 105 — Risanamento 32,50.

Francia 104,83 — Londra 28,49.

Cambio-dazio doganale - 12 giugno - L. 104.83
Dal 10 al 16 - fino a L. 100 = L. 104,90

BORSE ITALIANE — 11 giugno 1895
R. = Rendita a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5%	99 80	99 85	99 87	99 77
Id. fine	—	99 80	99 80	—
Az. Naz. Banca	835 —	—	836 —	836 —
Mobiliare	—	—	—	—
B. Generale	—	51 —	—	—
Ferr. Meridr.	504 —	501 —	504 —	—
Med. Merid.	677 —	678 —	676 —	677 —
B. di Torino	—	—	976 —	—
B. Sconto	—	—	99 —	—
Ban. Imm.	—	—	—	56 —
Tirrena	—	—	7 —	—
Sovrane	—	—	23 —	—
Nap. Gen.	300 —	—	—	—
Bel. Fior.	180 —	—	—	—
Ob. ferr. 3%	—	383 50	—	—
Id. Merid.	—	300 25	—	—
Fed. B. Is. 4½	—	492 —	—	—
" 4%	—	497 —	—	—
" 3%	—	—	508 —	—
S. Paolo	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 85	104 80	104 85	104 85
Berlino id.	128 90	129 35	—	—
Londra id.	28 44	28 45	28 44	—
Londra a 3/m	—	28 37	28 44	28 31

(N) **Genova**, 11, ore 92. — Rendita 99,65. Banca d'Italia 841, Merid. 678, Mediterranee 504. Robattino 299. Raffinerie 180.

Parigi, 11, 16,12	Apertura	Chiusura	Beni
3% francs. 3 080 nom.	101 20	—	—
" 3 " 3 080 nom.	102 55	—	—
" 3 1/2 020	107 62	107 65	—
ITALIANA 5 0/0	88 20	88 85	—
" 3 0/0	35 80	35 77	—
Spagnuola	67 —	66 —	—
Turca nuova	23 15	23 72	—
Obbligazioni	25 75	25	—
Egiziane 4 0/0	—	104	—
Egiziane 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	813 —	812 —	—
Banca di Sconto	—	—	—
Banca Ottomana	—	725 —	—
Credito Fondiario	—	903 —	—
Azioni di Suez	—	3252 —	—
Azioni Panama	—	—	—
Fotti Turchi	—	155 —	—
Ferr. Meridion. ital.	—	643 —	—
Rend. sull'Italia	—	6 —	—
Rend. sull'Londra	—	95 23	—
Rend. sull'Madrid	—	15 85	—
Rend. sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 11, ore 16,53 (fonte francese) — Al principio le disposizioni sembrano migliori. Nell'intiero corso della mattinata furono assai incerte, presto l'insieme della quotazioni, che indebolissero.

In seguito mercato poco attivo. Reazione sull'estero ed accettazione.

Chiusura generale. Italiano debole. Buone domande in azioni Suez e mediocre d'ore.

(N) **Parigi** 11, ore 16,40 (fonte italiana) — Continuazione vendite importanti. Carattere grave ca malissimo generale, però mercato resistente 102,55 — 102,60 — 102,25 — 102,50 — 102,50 — 29/25 — 643,75 — 25,37 — 17,25 — 725,00 — 405 117,25 — 10,10 — 67,19 — 101,75 — 99,10 — 85 — 820 — 82,95 — 98,15 — 102,50.

Vienna, 11, forma	**Londra** 11, chiusura	
10	11	11 14
Austriache 409 12	408 —	— —
Rendita 4% 102 10	102 20	Cons. 101 1/8 — 101 1/4
Id. oro 101 40	101 40	Italiana 88 1/4 — 88 1/2
Nap. d'oro 8 62 1/2	9 62	Turca 23 1/2 — 23 5/8
Lire ital. 46 —	46 —	Spagnuola 66 3/4 — 66 7/8
Fiorini C. L. 201 —	201 —	Argento 29 1/4 — 29 1/2

Versate alla Banca d'Inghilterra sterline 11,000. Ritir.

Berlino, 11 forma	**Sconto ufficiale**	

IVAN TURGHENIEF

Una nidiata di gentiluomini

(Traduzione dal russo).

— Vuoi dunque farmi morire? — disse la povera vedova per cominciare le lagnanze. — A che cosa pensi dunque? Perchè rifiniarlo? Non è forse per te un partito eccellente? E' gentiluomo di Camera, non è interessato; a Pietroburgo potrebbe sposare una damigella d'onore. E io che speravo con tutta l'anima... Ma dimmi, dunque, da quando ti sei cambiata a suo riguardo? Questa burrasca non è scoppiata da sè; qual vento l'ha spinta? Sarebbe stato forse quell'imbecille?...

Bel consigliere che hai trovato! E lui, quell'eccellente giovine, com'è rispettoso nel suo dolore e pieno di delicatezza! Ha promesso di non abbandonarmi! Ah! lo sento, non potrò sopportare questo colpo. Comincia a dolermi tremendamente la testa!... Mandami la cameriera. Tu mi accidrai, se non cambi, capisci?

Dopo averle detto due o tre volte che era una ingrata, la mandò via.

Lisa tornò in camera sua, ma non aveva ancora avuto il tempo di rimettersi dopo la spiegazione con Panchine e la sgridata della madre, allorchè una nuova tempesta le si scatenò sul capo. Quella tempesta veniva dal lato, dal quale meno l'aspettava.

Marpha Timofèewna entrò in camera di Lisa e sbattacchiò dietro a sè la porta.

La vecchia signora era pallida e aveva la scnfia tutta storta; gli occhi le brillavano e un tremito le agitava le mani e le labbra.

Lisa fu atterrita; ella non aveva mai veduto la zia, qualche donna così intelligente e ragionevole, in simile stato.

— Benissimo, signorina — disse con voce interrotta e tremante — benissimo signorina. Dove hai imparato?... Dammi da bere, non posso parlare.

— Calmatevi, zia, che cosa avete? — le domandò Lisa dandole un bicchier d'acqua — Ma a voi stessa il signor Panchine non andava a genio.

Marpha Timofèewna posò il bicchiere.

— Non posso bere — disse — mi romperei gli ultimi denti! Ma non si tratta di Panchine? Dimmi piuttosto chi t'ha insegnato a dar gli appuntamenti, eh!

Lisa impallidì.

— Non cercar di negare: la piccola Schuratschka ha visto tutto. Le ho proibito di ciarlare, ma non dice bugie.

— Non mi discolpo, zia — rispose Lisa con voce appena intelligibile.

— E' vero dunque; gli hai dato un appuntamento a quel vecchio peccatore, a quel vecchio ipocrita?

— No!

— Come, no?

— Sono scesa in salotto per prendere un libro; era in giardino e mi ha chiamata.

— E tu ci sei andata? Benissimo! Ma tu l'ami dunque?

— Sì — rispose Lisa con voce spenta.

— Dio mio, l'ama!

Marpha Timofèewna si strappò la scuffia.

— Ama un uomo ammogliato! Ah! l'ama!

— Mi ha detto... — incominciò Lisa.

— Che cosa ti ha detto, quel bel sere?

— Mi ha detto che una moglie è morta.

Marpha Timofèewna si fece il segno della croce.

— Che fidio lo voleese per la sua anima — mormorò — era una donnina da poco. Ma non ne diciamo male. Dunque è vedovo! Via, lo vedo, è capace di tutto: ha fatto morire una moglie e ora ne vuole già un'altra; con quell'aria di santo! Non sai, cara mia, che quando ero giovane io, una condotta simile si pagava cara?

Non te la prender con me, piccina; soltanto gli imbecilli si arrabbiano santsudo dire la verità. Oggi non ho voluto ricevorlo. Gli vogtio bone, ma non gli perdonerò mai quello che ha fatto. Senti, senti, è vedovo! Dammi da bere... Per aver mandato via Panchine con un palmo di naso, ti stimo di più: ma soltanto, ti prego, non stare di notte a parlare con quella specie di capro! Non cercare di disarmarci, non ci riusciresti; perchè non so soltanto accarezzare, so anche mordere! Senti! è vedovo!

Marpha Timofèewna uscì e Lisa si sedè in un canto e si mise a piangere.

Il suo cuore era pieno di amarezza e sentiva di non meritare tanta umiliazione.

A lei l'amore non si annunciava sotto lieti auspizii.

Dalla sera prima, era già la seconda volta che piangeva.

Quel sentimento nuovo aveva avuto appena il tempo di sbocciarle nel cuore, e già l'aveva pagato a caro prezzo.

Uno sguardo estraneo aveva subito penetrato il mistero della sua vita intima.

Ella aveva vergogna, soffriva amaramente, ma non provava nè dubbi nè timori, e Lavretzky le era anche più caro.

Poco prima era piena d'esitazione fra le idee diverse che l'assalivano e non capiva sè stessa.

Ma dopo quel colloquio materno, dopo quel primo bacio, non poteva più dubitare, sentiva che lo amava, e si mise ad amarlo col cuore retto e serio: ella si dette per tutta la vita e con tutta l'anima.

Non temeva più le minaccie e sentiva che nessuna violenza sarebbe riuscita a infrangere i legami che ella aveva formati.

XXXVIII.

Maria Dmitriewna si turbò non poco quando le annunziarono la visita della signora Lavretzky.

Ella non sapeva neppure se dovesse ricevorla e temeva di offendere Fédor Ivanowitch.

La curiosità trionfò in lei di queste esitazioni e pensò:

— In fin dei conti è mia parente!

Si sdraiò sulla poltrona e disse al cameriere di far entrare la visitatrice.

Pochi minuti dopo la porta si aprì e Varvara Paulowna arrivdnavasi alla padrona di casa con passo rapido e leggero, e senza darle tempo di alzarsi dalla poltrona, le s'inchinava quasi fino ai piedi.

— Grazie, grazie, zia — disse in russo, con voce dolce e commossa — grazie! Non speravo tanta indulgenza; voi siete buona come un angiolo. Nel pronunziare queste parole, Varvara Paulowna afferrò a un tratto la mano di Maria Dmitriewna e, stringendola leggermente fra i guanti Jouvin, color perla, se la portò alla labbra vermiglie.

Maria Dmitriewna perdè assolutamente la testa vedendo ai suoi piedi una donna tanto bella e tanto ben-vestita.

Ella non sapeva più che cosa fare; avrebbe voluto ritirare la mano, avrebbe voluto invitarla a sedere, avrebbe voluto dirle qualche parola benevola e invece finì per sollevarsi e baciarla sulla fronte liscia e profumata.

La signora Lavretzky gioì di quel bacio.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Presso dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 66-3, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cauno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole cent.* 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

— *I manoscritti non si restituiscono* —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso – Comessa.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. – Genova

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE
ROMA - Via Due Macelli 1Cti - ROM

Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apidarati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.
La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 6** si dà il materiale di suonerie elettriche per una comunicazione fra camera da letto e persona di servizio, composto: 1 suoneria eleganlissima, timpano zentini. 6 di diametro, un bottone in lagno, una pila a secco grande, 30 metri filo, un metro fattuccia isolante, 10 isolatori ossi.

Per **L. 8,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni lagno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fattuccia isolante, due pile a secco formano combio.

Per **L. 12,25** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di lagno sul una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente soperto, tre metri fattuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

Incredibile.... ma vero!

Per sole lire 25 inviate in vaglia ad *A. Finzi*, Milano, via Bassano Porrone n. 7, oppure contro assegno, si spedisce franco di porto: Un pezza di metri 15 di ottima tela di lino, un servizio per tavola, un elegante coperletto matrimoniale di seta o due per lettino ed un tappeto per salotto genere moviti.

Fabbrica Garassino
DI LETTI IN FERRO

Il sig. Garassino proprietario della più antica e professionata fabbrica di mobili in ferro avverte il Pubblico che ha aperto un **unico**, grandioso e assortito magazzino in **Via Quattro Fontane N. 114.**

Chi crede spender meno spende di più. La prova ne sia il numero immenso di persone adescate da una spietata concorrenza che certi fabbricanti fanno sulla piazza inondando le case di **mobili baracche.**

La concorrenza, vitu essenziale del commercio, è necessaria e ottima; ma con coscienza e ordinata alla fabbricazione di oggetti solidi e bene confezionati (ciò che si trova nel negozio Garassino) in modo che il compratore **risparmi sul serio** e non si veda poi dopo pochi giorni **ingannato.**

E ciò per norma del Pubblico.

In provincia si spedisce la merce franca nel vagone e senza spese d'imballaggio.

GARASSINO.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è uno, in tutte le stazio ni del Regno

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 312-13

Della Ditta F.lli GONDRAND

ROMA Corso 312-13

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all'Ufficio del "PopoloRomano.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi mobili. Rivolgersi con buone referenze in Via Canonica N. 6 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria in poi.

GRANDE GALLINARO dall'Arco Travertino, Via Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevono ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandolo a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giochi precedenti 4 idem. Deposito via Ospedale 20 piano ott.

PONY-CHAISE con cavallo finimenti da vendere, tutto vallo è pure da sella con finimenti. Rivolgersi dalle 10 alle 16 via Palestro 55 piantereno a sinistra ingresso.

TARACCHERIA Liquoreria, Drogheria celesi per caffè ai sezi mottri di famiglia, vantaggiosissime condizioni, ottimo affare, posizione centralissima. Dirigersi Ufficio Nob. Morosini e Cerqua, Via dell'Umiltà 69 Palazzo Sciarra. Angolo Poliaro Mondo.

DITTA SERIA cerca socio disponente lire Diecimila ingrandimento acquisto mercio prima accreditata, commercio incessissimo. - Cassiere occorre gran Ragioniere, allegato lire cinquemila, buone referenze, cassione garantita. - Si cede Ristorante avviatissimo, ottima posizione, condizioni vantaggiose. Dirigersi Agenzia Nazionale, Via Sistina 128, Roma.

Bagni e Villeggiature

PER TRE MESI e più affittasi Casino mobiliato in magnifica, aria eccellente e ridente collina, posizione Colonna 2 e trenta da Terni, buona viabilità, vettura per la città due volte al giorno a prezzo modicissimo. Per trattative scrivere alle iniziali C. C. Terni.

ANZIO Affittasi stagione balneare quartieri mobiliati, via Belvedere, 4. Proprietà Cipolini, vicino mare, sopra la casa. Trattative: Anzio, Gabotti, Arnaldo in Piazza Grande.

VILLA PANTALEONI sulle montagne sopra Rocca Priora fra L. 5 e 6. Apertura 8 di giugno. Indirizzare fino al 16, Miss Marsley, 25 Via Boncompagni, Roma.

ANZIO via Nettunense 32. Affittasi appartamento mobiliato, 8 camere, cucina, terrazza, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Signora Enrico Parucci, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 66.

PER VILLEGGIATURA - VILLINO ben mobiliato, ambienti 14 e 2 cucine, bellissimo giardino, acqueria ricchezza, aria salubertima, posizione elevata, a 900 metri sul livello del mare. (Frontone a Rocca). Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre.

MONTEPORZIO-CATONE (alla Croce). Villino mobiliato di due piani con giardino, acqueria d'affittarsi per villeggiatura. Rivolgersi dal signor Vincenzo Jodo, Via Governo Vecchio 39, Trinoria.

D'AFFITTARSI

VIA NAZIONALE 208 affittasi appartamento ristorato, di 7 camere e cucina esposto a mezzogiorno, scala di marmo illuminate luce elettrica, vasche da lavare.

PRIMO PIANO d'affittare, quindici camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, stanze per domestici, terreno nelli elettrici, tre ingressi, prezzo da convenire. Via Foli Num. 39.

IN VARIE LOCALITÀ affittasi appartamenti da una a nove camere. Botteghe. Magazzini. Stalle, rimesse. Locale parte scoperto. Granaro. Grotta. Dirigersi Trinità Pellegrini 91 piano primo.

APPARTAMENTI BELLISSIMI vuoti o con mobili, affittasi in Via Venti Settembre. Dirigersi al portiere Via Finanze 8.

4 CAMERE presso mite. Via della Minerva N. 3 piano secondo.

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 8. Affittasi due appartamenti 1. e 2. piano composti di 10 vani e cucina capolsione ingresso. Le chiavi al portiere.

VIA IN LUCINA 16-B (Palazzo Piano). Affittasi appartamento al 1. piano di sette ambienti, comprese un salone, altre una soffita e la cucina. Acqua di Trevi. Adatto anche per uno ufficio. Prezzo invariabile L. 115 mensili. Rivolgersi ivi dalle 10 alle 12.

VIA RASELLA 29 p. 2. Affittasi quartiere 9 camere, cucina, cantina, soffita, portico, tutto rimesso a nuovo, cesso indoore, acqua Marcia e Follen.

BELLISSIMO APPARTAMENTO primo piano mobiliato, acqua Marcia e Trevi, gas, stanze per domestici, un camerino, cucina, due cessi, due ingressi entrando un portiere, una Corso Vittorio 52, altro in via Lauga. Scale marmo illuminate gas, acqua Marcia, affitto 170 mensili. Vialbio sempre.

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 33. Appartamento mobiliato di 7 vani e cucina piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere.

PILOTTA N. 1-A Piano 3. Appartamento di N. 9 ambienti, cucina e piccola terrazza. Esposto a mezzogiorno, d'affittarsi col 15 luglio prossimo. Visibile dalle 2 alle 3 del pom.

VIA ARENULA 16 appartamento di 9 camere e cucina con acqua Marcia, vano di cantina ed uso dello vasche da lavare.

VIA S. NICOLO TOLENTINO 78 angolo via S. Isola comoda, 6 camere completamente libere, gas, portiere, acqua Marcia, cantina, pigione mite, da affittarsi subito.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

OGGETTI, MOBILI ED ALTRI ARTICOLI
A pronta cassa si comperano. A richiesta si vendono. Con capsero, succursale, si separta anche il ditto Ufficio. Via del Confalone 6 p. p.

SOFFERENZE AI PIEDI cassate dai calli e dalle noglie incarnate, usando il portentoso Pedicure Fattorini Enrico. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 18, cessalo dalle 3 alle 5 pom. Piazza S. Eustachio 83, p. p.

PROVATE LE DENTIERE artificiali del Dentista Americano Sig. Ferrari, via di Pitasa Pia, 21 p. p. prima di decidervi a restar senza. Prossi modici. Riceve dalle 8 alle alle 12 e dalle 14 alle 18, Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.—	8.30	13.30	17.—	—	—
Pisa	7.—	12.10	17.—	20.30	24.—	—	—
Torino	8.10	15.—	20.40	23.17	—	—	—
Milano	6.40	15.—	20.40	23.17	—	—	—
Foligno-Ancona . . .	4.50	9.50	—	16.5	22.30	—	—
Firenze-Milano . . .	9.—	9.30	—	14.20	22.10	—	—
Terni-Aversa . . .	—	7.—	9.30	12.30	17.—	—	—
Civitavecchia . . .	7.3	8.10	11.30	13.—	17.5	20.30	23.17
Frascati	6.35	—	12.30	15.5	18.45	—	—
Anzio-Nettuno. . . .	6.17	—	10.15	—	17.45	—	—
Albano-Marino. . . .	6.40	7.30	—	12.3	16.—	18.30	—
Velletri-Terracina . . .	6.17	—	—	11.45	15.30	17.45	—
Roccigliosa-Viterbo . .	7.3	10.—	—	11.40	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.30	8.40	13.30	19.1	20.10	—	—
Pisa	8.34	—	13.30	18.42	23.—	24.30	—
Torino	6.24	—	10.30	—	23.—	24.30	—
Milano	6.24	—	10.30	—	23.—	24.30	—
Ancona-Foligno . . .	6.45	11.40	—	14.30	—	21.45	—
Milano-Firenze . . .	7.30	12.50	16.—	23.50	—	—	—
Terni-Aversa . . .	—	9.30	14.10	19.40	23.50	—	—
Civitavecchia . . .	6.34	10.—	13.30	15.50	23.—	23.30	—
Frascati	8.—	9.—	14.—	19.30	23.44	—	—
Nettuno-Anzio. . . .	9.—	9.4	12.30	18.10	—	—	—
Marino-Albano. . . .	7.27	—	—	14.—	20.—	20.00	—
Velletri-Terracina . . .	9.6	9.46	—	11.20	15.22	—	—
Viterbo-Roccigliosa . .	8.30	10.30	—	20.10	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.—	9.30	12.10	13.10	18.15			
Tivoli a.	10.30	12.30	14.30	15.30	20.45			
Tivoli p.	7.45	11.5	12.54	17.1	19.38	8		
Roma a.	9.48	12.30	14.30	15.47	21.—			
Bagni p.	8.5	9.5	12.14	16.24	19.24	19.26	—	—
Roma a.	10.—	10.15	13.24	17.30	20.30	20.30	—	—

OROLOGIAI Si affitta una bottega 27 anni di esercizio presso frequentissima tabaccheria. Per trattative rivolgersi Via Giobertì 43.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà coll'uso che la mia tintura Capillare, per ridonare ai capelli bianchi la pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica sopra riconosciuta che si possa usare senza smacero alla cute. Bottiglia di 200 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutto Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Fologgi, via della Maddalena N. 26 presso il Panteon. Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente senza che due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono per assegno 678

PER AVERE ALLOGGI mobiliati in qualunque località ed a qualunque prezzo dirigersi Agenzia Combale, esistente in Via della Vite 67, che senza alcuna provvigione fornisce indicazioni. 615

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico. Il professore gratuito G. Fronk. Via Sardegna N. 14, int. 12.

GIOVANE ITALIANA parla bene inglese e discreto tamente francese cerca simpatiche famiglie francesi cerca simpatiche famiglie francesi preferita. Scrivere: F. S. 36-c. Via Palestro.

A NOLO ARPA colle sue rispettive corde ed in buono stato, si desidera prenderne. Scrivere preteso, indirizzo, ora e giorno in cui si può vedere alla signora D. G. Canale, posta restante.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Parigi) già professore nel Collegio di Roma dà lezioni a prezzi discretissimi. Corsi da due, 3 quarnetti. Via Panetteria 38.

CORAZZIERE DA POCO CONGEDATO cerca posto di cocchiere, magazziniere, custode o cassiere dando diversia somma in cousanti per garanzia. Scrivere A. 71 fermo posta, Roma.

UNA BRAVA CUOCA Italiana alquanto anziana, sa fare e robuste, che ha servito anche famiglia forestiera, manito ottime referenze desidera sapo per del fare già inviate nello studio. Via Gregoriana 5, rez de chaussée.

SIGNORINA GERMANICA cioè Hannover da lungo, di lingue, accompagna al passeggio, fa fradizioni e va dalle signore come istruttrice. Ottime informazioni. Presso sudi. Scrivere W. Ch. fermo posta.

SIGNORA INGLESE sana educata Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi desidera già iniziato nello studio. Tratta discreti. Mitì precisa. Scrivere R 60 fermo posta.

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambini, bambine da sala quarta elementare, compresi i rudimenti francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via dello Coppelle N. 39 p. 4 primo portone a sinistra.

SIGNORA STRANIERA affittcrebbe appartamento mobiliato, composto di 4 camere, cucina, volendo con pensione. Stupenda e salubre posizione. Via Venti Settembre 86, interno 4.

D'AFFITTARSI.

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 9. Camera e salotto mobiliato e sola camera non mobiliata, d'affittare al pressante.

VIA CAVOUR Appartamento elegantemente mobiliato di 12 camere prospicienti sulla via, cameriere cucina, ingresso libero, vista splendida, palazzo signorile, affittasi. Via Cavour N. 210 interno 10 dalle 19 a mezzodì.

CAMERA GRANDE E SALOTTO con cucina, Letto signorilmente, mobilio elegante, con ingressi. Quartierino libero. Posizione centralissima presso Piazza Venezia. Via della Palacchia 97 piano 2. Prezzo convenientissimo.

DUE CAMERE DA LETTO ammobiliate con cucina, ingresso libero, vista splendida. Via Marsala N. 79 p. 3. porta destra.

CAMERA E SALOTTO ammobiliati presso famiglia in Via della Croce N. 54 p. p. prossima al Corso.

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato con piccola cucina, composto di stanza da letto, salotto, grande anticamera, gas. Prezzo conveniente, d'affittarsi in via Gregoriana 5, rez de chaussée.

VIA BONCOMPAGNI N. 55 Appartamento mobilio, al piano secondo, con ascensore, esposto a mezzogiorno prospicientе la Villa Piombino.

FAVOREVOLE OCCASIONE Piazza Barberini 31 p. 2. - Via Veneto 36 int. 9. Affittasi appartamenti elegantemente mobiliati. Camera e salotto e camera sola. Vedende premiso.

CAMERA GRANDIOSA mobiliata signorilmente, ingresso libero, via pubblica centro Roma. Cesso ingiese ed acqua, uso soluzione della medicatina. Letto solo o due gennili. Bergamaschi 5 p. p. nobile.

CAMERA E SALOTTO o volendo anche camera sola, elegantemente mobiliati, d'affittarsi subito a prezzo mite presso distinta famiglia in via Palermo 21 piano nobile.

DUE CAMERE GRANDI elegantemente mobiliate, via dell'Archetto 27 p. p. angolo Via Umiltà prossima Piazza Colonna.

ELEGANTI APPARTAMENTI mobiliati ingresso libero, cessi inglesi nella proprią linea, Liro 50 a 70 mensili. Ottimo soggiorno estivo. Via Venezia N. 7 angolo Margherа presso Piazza Indipendenza.

D'AFFITTARSI Camera e salotto elegantemente mobiliati. Via Port N. 32.

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia Via Cavour angolo via A. Imnacirica, separazione splendida. Per trattativi rivolgersi all'Agenzia Spedizioni Generali, Via Nazionale, a cantò alla stazione Tramway.

PICCOLO APPARTAMENTO mobilito, libero da ogni pensiero, subito d'affittare oppure stanza da letto e cotlotto. Via della Purificazione 32 p. p. angolo Via Artisti.

UNA CAMERA elegantemente mobiliata affittasi subito presso buona famiglia. Rivolgersi Colonna di giovanni in Piazza di Spagna.

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camera e salotto o camera divisa con una camera a prezzo di favore. Via S. Nicolò Tolentino N. 61 piano nobile, angolo Piazza Barberini.

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 Affittasi signorile appartamento mobiliato, ciascuno per sogno, ingresso posizione, tutto indipendente, volendo divisibile. Dirigersi al portiere, Palazzo Capraca. Via Venti Settembre 11.

Corrispondenze

35 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Tusa Rilevasi ex' tuoi occhi sorrisi, che rimpianti prodotti. Saranno eterni? Desidero vederti, parlarti. Ultima ora sarà dove potrai. Dimmi altrimenti ora, luogo! Affezioni infinite.

Violetta Fragoli, vini, attendoti medesima ora. Mio ricevuti tua lettera, spiegherotti equivoco. T'amo mille volte più, ti desidero ardentissimo, sarai tuo? Abbracci b... tuo ALFREDO.